



AZIONI PROGRAMMATICHE DI GOVERNO PER PALAZZOLO SULL'OGLIO ELEZIONI 6/7 MAGGIO 2012

1

1. Chi siamo

Il movimento Palazzolo 5 stelle è, prima di tutto, un insieme di cittadini liberi e indipendenti da forze di potere, impegnati a portare sul territorio locale idee e azioni volte al miglioramento della qualità della vita, la riduzione degli sprechi, dei costi e delle spese per le famiglie, la tutela dell'ambiente, dell'aria, dell'acqua, della salute in genere di persone e territorio.

2. Perché?

Nel corso degli ultimi venti anni, tutte le amministrazioni susseguitesi hanno posto al centro della propria politica una metodologia di sviluppo incentrata sulla crescita economica esclusiva, senza tenere in considerazione gli effetti ambientali, ecologici, di salute e benessere collettivo. Questo processo ha riguardato non solo la politica locale, ma anche quella a una scala più ampia. A livello locale, nel corso di questi anni, hanno prevalso gli interessi personali di pochi a svantaggio del benessere collettivo: basti pensare agli interventi come il Piano Life o il Contro Corrente o il futuro piano Italcementi. È stato portato avanti un metodo di governo che ha ridotto la crescita delle eccellenze, impedito lo sviluppo della cultura e sfavorito la crescita professionale dei giovani, l'ascolto attivo e partecipativo, a vantaggio solo di taluni e non di tutti.

Riteniamo che, in questo grave momento di crisi economica, tutti i cittadini debbano assumere coscienza e partecipare attivamente alla gestione del territorio, al suo controllo e alla sua salvaguardia. È nostro compito investire tempo, denaro, risorse su di noi, sulle nostre imprese, sui nostri figli, sulle nostre capacità e potenzialità e non lasciare che i nostri soldi vadano ad arricchire i nababbi di Dubai o in sud America in investimenti di sfruttamento delle risorse e impoverimento delle comunità locali.

Crediamo sia giunta l'ora di attivarci in modo partecipativo e volontario per rispondere a questa crisi senza subirla, ma al contrario trasformandola in una opportunità di miglioramento della nostra vita, per il futuro nostro e dei nostri bambini che saranno le donne e gli uomini di domani.

Crediamo nel lavoro di squadra e siamo convinti sia l'unione a fare la forza di una società. Vogliamo ritrovare lo spirito del passato, quello in cui le persone stavamo vicine e nei momenti di difficoltà si aiutavano; quello spirito raccontato dall'"*albero degli zoccoli*" e che appartiene a molti di noi come tradizione culturale. Per questo scendiamo in campo e

ci auguriamo che anche altri si decidano di farlo. Che siano i cittadini tutti a determinare le scelte importanti e non i pochi spesso invischiati con giochi economici.

Sì all'economia, si allo sviluppo, si alla crescita purché essi non diventino un limite e non si facciano distruttori dei valori buoni della vita.

Sì a un'etica che sappia avere rispetto del prossimo, del più debole, inteso sia come cittadino straniero, ma anche come giovani precari, donne e madri, anziani, handicappati, animali o Terra.

Il nostro obiettivo è stare dalla parte delle persone; è solo facendo il bene comune che la società progredisce e può vivere meglio. Una società felice vive bene, è in grado di fare cose positive, può sopportare le difficoltà con uno spirito ottimista. Chi sta male, come è noto, soccombe al male in tutti i sensi.

Noi vogliamo che i palazzolesi siano felici prima di tutto!

Il nostro **obiettivo principale è ridare quello splendore di modernità e benessere** (che non significa solo ricchezza) alla nostra Palazzolo. Riportarla a quel livello d'innovazione e benessere che ci lasciarono i nostri avi prima della guerra: la piccola Manchester deve rinascere dalle ceneri come la fenice e aprirsi a una nuova prospettiva.

La nostra visione di Palazzolo è questa: città moderna, partecipativa, efficiente e in grado di esportare eccellenza.

3. Come?

La politica di Palazzolo è stata caratterizzata, senza colpa, da una mentalità produttiva e industriale, che ha rappresentato la nostra vocazione storica: Marzoli, Lanfranchi, Kupfer, etc. Con la fine delle grandi industrie palazzolesi è rimasta comunque nello spirito delle persone quell'idea di produzione, di operosità, di lavoro pesante, di fucina e benché l'industria fosse di fatto scomparsa, il metodo di governo ha solo sostituito una produzione (industriale) con un'altra (edilizia), senza però capire le evoluzioni in atto e dunque, le possibili conseguenze. Oggi, come dimostrano le immagini satellitari di Palazzolo, come dimostra lo sbando in cui sono abbandonate le nostre meraviglie (patrimonio storico), **il nostro territorio è in un pericoloso stato di malessere** che necessita assolutamente, non solo di azioni intelligenti e ingegnose, ma anche e soprattutto di **visioni illuminate**, che possano essere un faro guida in un momento di grande bisogno di luce e di cambiamento.

La visione, quindi, è la nostra prima guida. Non è possibile cambiare senza avere una visione del futuro. Non è infatti, la burocrazia a cambiare le cose, bensì, sono le persone mosse da sentimenti e visioni a creare evoluzione; essa va costruita sul presente, sulla realtà: è fondamentale la conoscenza dei fatti contemporanei, delle tendenze per poter prevedere le evoluzioni socio economiche in atto e in divenire. Ovviamente non sarà possibile prevedere in modo assoluto: la bacchetta magica non la possiede nessuno, ma senz'altro potremo impiegare esperienze buone, soluzioni efficienti, eccellenze già in atto e provare a implementarle sul nostro territorio.

Vogliamo avere **ascolto attivo** verso le idee di tutti, perché esse possono rappresentare soluzioni intelligenti, anche se provengono dai più semplici e dai meno colti o dai più giovani. Noi vogliamo avere sempre l'occhio desto e l'orecchio teso per raccogliere idee senza lasciarne scappare nemmeno una; senza giudicare, senza criticare, ma cercando di costruire con spirito positivo. Questo è il segreto di un buono sviluppo partecipativo!

I cambiamenti non vengono dal nulla, ma da un lungo e progressivo lavoro secondo una linea guida o una visione chiara: dove stiamo andando? come vogliamo andarci?

Le nostre linee guida tematiche sono da ricercare nei punti delle 5 stelle (energia, acqua, salute, sviluppo, trasporti) così come spesso presentate da Grillo: in modo trasparente, in modo aperto, senza interesse personali che danneggiano la collettività, senza lobbismo, senza spreco, **con amore per il prossimo e soprattutto con etica**. Ma nel concreto riteniamo di dover adattare questi punti alla realtà, seguendo la nostra visione, per questo si fonda su **3 punti forti** (per quanto concerne la strategia di sviluppo) e si propaga inevitabilmente a tutti gli altri perché in grado di creare buona economia, sviluppo e benessere:

3.1 - Cambiare radicalmente la strategia economica di Palazzolo

3.2- Ridurre gli sprechi e i costi dei cittadini

3.3– Informare, formare, innovare

3.1. cambiare radicalmente la strategia economica di Palazzolo

Palazzolo oltre ad avere avuto una vocazione industriale è fortunatamente ricca di epoche storiche presenti sottoforma di patrimonio. La politica che ci ha preceduti non aveva interesse a valorizzare questi beni, perché troppo vincolata nella vecchia idea di produzione industriale. Così il nostro patrimonio sta lentamente sgretolandosi. Sappiamo inoltre, dagli studi della Comunità Europea (di seguito nominata UE) che nei prossimi anni il lavoro in Europa calerà drasticamente; riteniamo necessario quindi "sfruttare" in modo positivo quanto a noi lasciato dalla storia, dai nostri avi, rivolgendoci a un sistema economico basato sul turismo in primis. Non conta se è tedesco, inglese, cinese o russo il nostro potenziale ospite, ciò che conta è che si rivolga al nostro territorio, per usarne i servizi offerti e lasciando denaro nelle nostre attività locali.

Valorizzare il nostro patrimonio, renderlo accessibile attraverso la comunicazione, sarà il primo punto per rilanciare l'economia territoriale.

3.1.1 Perché proprio il turismo?

Innanzitutto Palazzolo gode di 3 epoche storiche importanti con tracce significative, ma che non hanno mai rappresentato una opportunità di sviluppo:

- Romana e romanica >> ponte sull'Oglio, auditorium, nuclei storici, sentiero burdigalense;
- Medioevale >> rocca, castello, mura, sotterranei, nuclei storici;

- Industriale >> case operaie, stazione ferroviaria, italcementi e piloni di collegamento Capriolo per trasporto merci, ville: Marzoli, Lanfranchi, Niggler & Kupfer.

Queste tre epoche sono riconoscibili da diversi e importanti elementi architettonici, a cui si aggiungono le seguenti eccellenze:

4

- La torre del popolo a base rotonda più alta d'Europa
- Il ponte ferroviario più bombardato della seconda guerra mondiale
- Una posizione invidiabile dal punto di vista dei collegamenti con altre zone attrattive

Palazzolo ha quindi le caratteristiche per trasformarsi in un enorme **eco museo vivente**, in cui ogni punto del paese presenta livelli di attrattiva molto forti. Tale processo è, in questo momento di crisi, il solo che può consentire uno sviluppo capace di incentivare il recupero e la tutela dei nostri centri, favorire il lavoro, le opportunità di impiego, la crescita economica delle famiglie, la tutela del territorio. È nostro obiettivo non attendere che siano gli altri a fare per noi, ma fare in prima persona azioni intelligenti capaci di generare profitto e crescita locale, sviluppando progetti di investimento locale ed etici.

3.1.2 Vantaggi fondamentali

Dal punto di vista del territorio provinciale Palazzolo si trova a ridosso della Franciacorta, e tutta l'area adiacente al monte Orfano è considerata Franciacorta. Ciò significa che Palazzolo può godere di una fama derivante dalla vicinanza alle cantine vinicole tra le più conosciute al mondo. Questo fatto può contribuire a generare **percorsi enogastronomici** e consentire il recupero dei vecchi casali storici per la creazione di agriturismi. In secondo luogo Palazzolo è in prossimità di altre località d'interesse nazionale e internazionale come i laghi d'Iseo e Grada, il Tonale e le montagne della catena dell'Adamello. È collocata tra Milano e Venezia ed è accessibile grazie alla A4 e in prossima vicinanza anche la bre-be-mi. Inoltre, l'aeroporto di Bergamo è uno dei più importanti collegamenti europei low cost ed offre quindi opportunità straordinarie di accessibilità al paese da parte di turisti. Infine, seppur poco sfruttata, possiede una stazione ferroviaria che collega la cittadina con Brescia e Bergamo e da lì alle altre città italiane, oltre a un percorso tramviario storico, valorizzabile e spendibile all'interno di un processo turistico collaborativo con gli altri comuni.

3.1.3 Strategia: Il TURISMO sarà la nuova produzione di Palazzolo.

Step 1- Il primo step prevede in particolare azioni di analisi, coordinamento e convenzionamento con soggetti ritenuti di estremo interesse per il raggiungimento dell'obiettivo. La raccolta d'informazioni è determinante nella costruzione di una buona strategia in grado di rinnovarsi nel tempo.

3.1.3a - Analisi delle condizioni di salute dei fabbricati e stima dei costi d'intervento; l'analisi deve essere realizzata mediante personale del comune e soggetti volontari;

i cittadini sono tenuti a credere nella possibilità di fare qualcosa per il proprio paese e a mettere a disposizione della comunità il proprio sapere. Questo processo partecipativo ha l'obiettivo, non solo di produrre le informazioni necessarie, di favorire l'aggregazione, la conoscenza delle eccellenze locali e le eventuali sinergie future tra i singoli soggetti, con possibilità di miglioramento delle occasioni lavorative.

5

3.1.3b - Inserimento di Palazzolo negli elenchi regionali dedicati al turismo. Palazzolo deve essere nominata come Sirmione o come altre località tipicamente turistiche, avere riconoscibilità sui canali pubblici espressamente impiegati per questo scopo a livello nazionale e internazionale. A questo scopo si prevede di sviluppare una campagna comunicativa basata sui tre momenti storici.

3.1.3c – Analisi delle strutture ricettive e implementazione delle stesse mediante azioni sia di comunicazione sia di regolamentazione urbana (PGT- piano gestione territorio). In particolare si vuole favorire l'economia delle famiglie e incentivare la ristrutturazione dei centri storici mediante processi auto costruttivi e fai da te, così come indicato nelle strategie di finanziamento della UE (vedi 7° programma quadro). Si vogliono favorire la crescita di B&B, di piccole pensioni familiari e di "coach surfing" (affitta il tuo divano) di modo che le famiglie possano già nell'immediato, agendo con interventi semplici, produrre redditività ed essere incentivate ad investire sul proprio bene.

Si intende favorire attraverso autorizzazioni semplificate la nascita di strutture ricettive privilegiando modalità a basso costo e non grandi centri di turistici. In una prima fase sarà indispensabile prevedere anche aree attrezzate per la sosta di camper che dovranno comunque essere mantenute.

Si intende favorire inoltre le modalità auto costruttive di modo che venga supportato il privato nel recupero del proprio bene, attraverso modalità di cooperazione tra proprietari. Intendiamo a questo proposito sviluppare una campagna di comunicazione e formazione che consenta ai cittadini di fare in forma diretta risparmiando notevolmente denaro. Nell'ipotesi di grave crisi del lavoro tale strategia potrà impegnare i cittadini senza lavoro, ma proprietari, come mano d'opera per se stessa.

E' nostra volontà creare un punto di informazione in comune per il supporto alla costituzione delle cooperative dei proprietari in grado di fornire assistenza di tipo amministrativa e raccogliere eventuali osservazioni migliorative. A questo proposito sarà necessaria una rivisitazione del PGT che dovrà includere queste nuove modalità costruttive. Sistemi di cooperazione dei proprietari sono già note in Europa e in Italia. È nostro volere implementarle su Palazzolo senza inventare nulla, ma semplicemente adattando alle nostre esigenze, sistemi intelligente già funzionanti. La forma volontaria è indispensabile in questa fase storica e siamo certi che il lavoro attuato favorirà la partecipazione e la volontà di condivisione tra i cittadini.

3.1.3.d – Creazione di percorsi turistici legati al vino, allo sport alle attività ludiche da individuare sul territorio creando pacchetti-esperienza, al benessere (massaggi, percorsi rilassanti a contatto con la natura etc. Per esempio creare momenti di sport al parco, sport

di gruppo come l'aerobica, oppure pratiche come lo yoga il tai-chi o altre attività: stretching – che può essere rivolto anche agli anziani – oppure letture di favole con gruppi teatrali coinvolgendo bambini e famiglie. Creare giornate a tema e unire al pacchetto divertimento soluzioni ristorative e di alloggio adatte al tipo di utenza, il tutto in convenzione e collaborazione con i comuni limitrofi, le cantine di Franciacorta, gli agriturismi etc. È previsto quindi un periodo di ricerca e convenzionamento, di creazione di relazioni non solo tra enti, ma anche tra privati come gestori di attività, gestori di B&B, agriturismi in modo da generare cooperazione, a cui fa seguito la composizione di “pacchetti turistici” da rivolgere a viaggi organizzati per turisti stranieri, italiani, anziani, gite scolastiche etc.

3.1.3e – Convenzionamento con le compagnie che volano su Bergamo Orio al Serio che preveda la promozione dei pacchetti di cui al punto precedente, con servizio pullman (ma anche treno, e compagnie noleggio auto) per permettere ai turisti di dormire, mangiare e usare i servizi palazzolesi. Convenzionamento con i siti che offrono servizi di viaggi organizzati, che hanno grande risonanza grazie alle newsletter e che sono ricevute ogni giorno da milioni di persone. Il percorso deve offrire oltre alle gite enogastronomiche anche altre specifiche attività che saranno illustrate di seguito, da realizzare secondo programma nel corso del tempo. In particolare attività di parco divertimento eco museale che sfruttano il patrimonio esistente sia architettonico sia ambientale così da poter favorire un ritorno economico che possa contribuire al mantenimento delle nostre opere storiche e paesaggistiche. Si vedano i progetti ad Hoc n. 1 e 2.

3.1.3f – Creazione di tariffe protette in un sistema di convenzionamento con le attività ricettive del comune, a favore dei soggetti più deboli, quali studenti, famiglie numerose, anziani, soggetti portatori di handicap etc. È nostro obiettivo non solo incentivare la visita di Palazzolo, ma anche consentire la possibilità **a tutti** di poterlo fare. In questo modo si creano economie diversificate e aperte a tutte le categorie di individui: dal più ricco al meno abbiente. Ciascuno ha il proprio potenziale di spesa e noi puntiamo ad offrire servizi che consentano ai turisti di spendere quello che possono sul nostro territorio.

3.1.3g – In parallelo sono da sviluppare campagne di comunicazione internazionale sfruttando:

- call europee per i progetti specifici che portino informazioni di Palazzolo a livello internazionale;
- gemellaggi con paesi della UE

=>> fondamentale il percorso di gemellaggio UE per la partecipazione ai BANDI DI FINANZIAMENTO: intendiamo partecipare ai bandi del 7° programma quadro sviluppando per la totalità della nostra amministrazione progetti di spicco sui temi eco museali, partecipazione attiva, eco turismo, invecchiamento attivo, efficienza energetica, innovazione tecnologica, scambio generazionale.

Step 2 – Questo step prevede la creazione di progetti ad Hoc da sviluppare in sequenza temporale: inizio il primo e lo rendo accessibile e produttivo, poi inizio il secondo e così

via. Ogni progetto ha l'obiettivo di auto finanziarsi e di rappresentare uno strumento di redditività per il territorio.

1° progetto ad hoc: ripristino del sentiero burdigalense, creazione del decumano delle cascine e del parco “la città degli Elfi”.

7

Ciascun progetto di intervento sul territorio sarà condotto attraverso Call Europee e con la partecipazione di stagisti provenienti dalle scuole di progettazione, comunicazione, arte residenti nel comune di Palazzolo, sia per favorire lo scambio generazionale e culturale, sia per partecipare ai bandi di finanziamento europei e consentire ai nostri giovani talenti di esprimersi. Tale metodologia offre ai nostri giovani l'opportunità di sperimentare la progettazione e il landmark del proprio territorio favorendo quindi la partecipazione e l'ottenimento di finanziamenti europee specifici.

Il progetto prevede le seguenti azioni:

1. Creazione del parco agricolo “decumano delle cascine” lungo il sentiero burdigalense che dall'Italcementi conduce fino ai piedi del monte di Cologne. Tale parco è caratterizzato dalla presenza di cascine storiche all'interno delle quali esistono già attività di produzione agricola a filiera corta: ortaggi, latticini, uova etc. La creazione di questi percorsi e di attività enogastronomiche favorisce la permanenza del cittadino locale sul territorio, gli fornisce cioè attività interessanti che concorrono a ridurre l'utilizzo dell'auto per recarsi, ad esempio, in centri commerciali, a favore della scoperta delle bellezze naturali, storiche e locali. Infine permettono di creare rapporti nuovi, una rete sociale cittadina inedita dove diverse realtà (generazionali, sociali) possono trovare un punto comune di incontro per creare un reale sentimento di coesione cittadina.
2. Lungo tale sentiero il comune favorirà l'apertura di attività produttive a filiera corta, purché siano messi in vendita prodotti agricoli nostrani del territorio e non provenienti da altre località. Il comune favorirà attraverso concessioni agevolate l'apertura di tali attività. L'obiettivo è di creare un percorso di verde urbano sfruttando il tessuto agricolo lungo il sentiero, consentendo quindi alle persone di usufruire di uno spazio in sicurezza per poter passeggiare, potendo altresì fare acquisti a km zero e nostrani. Questo favorisce non solo la riduzione dell'uso dell'auto ma una minore produzione di rifiuti. Fondamentale la sicurezza per i fruitori che al momento da San Giuseppe sono costretti a camminare lungo la strada percorsa da mezzi, senza marciapiedi ed elementi di protezione. La pista ciclabile infatti si ferma in via Vanzeghetto e poi non vi è più nulla. Tale progetto porterà quindi ad avere una nuova struttura (nuova nel senso di riutilizzata) che favorirà una condizione di benessere dei locali ed aprirà opportunità di turismo essendo il sentiero di origine romana. Tale area agricola sarà trasformata in “parco” e sarà soggetta a tutte le tutele del caso: dalla caccia, all'edificabilità, alla creazione di discariche o quant'altro infici la definizione di parco. In questa ottica, poiché è

riserva di uccelli rari, come civette e falchi, intendiamo ottenere il marchio di protezione del WWF così da avere un ulteriore canale di diffusione e riconoscibilità.

3. Creazione di un percorso per i bambini e non, grazie alla presenza delle attività agricole, alla riscoperta della campagna e della natura con la partecipazione di volontari, gente del territorio e produttori-contadini che posso accompagnare nella riscoperta delle ricchezze della zona, a livello di flora e fauna; far conoscere realtà aziendali dove gli animali sono trattati in maniera rispettosa e far vedere ai nostri figli gli animali, avviando alla illusione che i prodotti che mangiamo provengono dal supermercato senza avere una storia di vita alle spalle: “il latte viene dalla mucca”; come cresce la mucca? etc. Lungo il sentiero e nel decumano delle cascine, oltre a riscoprire l’antica storia romana inclusa in esso, si intende attivare momenti di “vita in campagna” sperimentando ad esempio pratiche come, dare da mangiare agli animali, pulirli ecc. questo processo educativo oltre a fornire ai nostri bambini momenti di ritorno alla natura, permette un miglioramento delle condizioni di vita degli animali stessi; è nostro obiettivo favorire quelle attività che avranno un atteggiamento di protezione e non di sfruttamento delle altre specie viventi. All’interno di questo progetto intendiamo inoltre consentire l’attivazione di “vacanze in campagna” dove i bambini possono, all’interno di un percorso concordato con l’amministrazione, essere occupati nelle attività della fattoria durante la stagione estiva quando non vi è la scuola.
4. Sarà necessaria la ricostruzione del tratto di sentiero tagliato dal nuovo asse di collegamento tra l’ex passaggio a livello di Cologne con Capriolo (zona san Pancrazio). Si tratterà di una passerella leggera da realizzare in legno o altro materiale, con caratteristiche di durabilità, in modo che possa essere percorsa da pedoni e biciclette. Ci riserviamo pertanto di valutare tale intervento o comunque nel caso di impossibilità strutturale, di intervenire affinché il collegamento sia ripristinato e messo in sicurezza, anche attraverso un percorso alternativo
5. Nell’area di San Giuseppe fronte chiesa sarà necessaria la messa in sicurezza di un nuovo tratto di ciclabile che ripristini il vecchio sentiero fino all’Italcementi.
6. Il progetto Italcementi, quindi il piano di sviluppo dell’area nel PGT, dovrà tenere in conto di questa nuova strategia del comune e il permesso di costruire attualmente in possesso degli investitori dovrà essere ridiscusso sulla base di questa nuova strategia. Il progetto Italcementi dovrà integrare strutture ricettive e aree attrezzate. Ci riserviamo un maggiore approfondimento dei vincoli e delle eventuali problematiche dovute alle trattative tra l’amministrazione precedente e le imprese coinvolte. È nostra convinzione sia di interesse reciproco attivare un piano più intelligente di sfruttamento dell’area dell’ex Italcementi, che sia di buona resa anche per i cittadini, non solo per gli investitori; siamo altresì certi che gli investitori possano fare le opportune valutazioni economiche ed essere maggiormente motivati ad intervenire in un progetto che renda fruttuoso il loro investimento piuttosto che lasciarlo invenduto.

7. La città degli Elfi sorgerà come parco divertimenti per il turismo sportivo riferito a “bob run” fra gli alberi o su modello giapponese montagne russe a pedali (ecosostenibili); a questo proposito esiste una vasta bibliografia di interventi di questo genere che sono di grande attrattiva. L’obiettivo del parco degli Elfi è di valorizzare la zona dell’Oglio all’altezza dell’Italcementi. Il parco dovrà essere a pagamento e concorrere al mantenimento dell’intero percorso.
8. Creazione di un ponte a zattere che ricolleggi il sentiero e unisca le due sponde bergamasca e bresciana, di modo che dal Cividino sia possibile arrivare a Cologne e viceversa, favorendo non solo le attività turistiche ma anche quelle agricole, oltre che il benessere delle persone. La scelta di impiegare un sistema a zattere nasce dall’esigenza di non voler creare un intervento imponente e martoriante del paesaggio. Inoltre il sistema a zattere può sopportare le piene senza subire danni, grazie al proprio funzionamento statico. Si tratterebbe ad ogni modo di un piccolo ponte pedonale e ciclabile.
9. In questa zona dovranno essere predisposti servizi di noleggio biciclette e barche a remi sul fiume, per consentire le gite lungo il sentiero e il parco del decumano, e lungo il fiume Oglio. Anche questi servizi dovranno essere a pagamento.

Questo progetto oltre a valorizzare il sentiero romano, le aree agricole e i cascinali, valorizza anche l’epoca industriale del nostro comune. È nostro obiettivo quindi che il progetto sia soprattutto realizzato in questa chiave di tutela e non di distruzione essendo un potenziale straordinario di richiamo, viste le sue caratteristiche di contorno, come ad esempio il fiume, la linea virtuale dei piloni dell’ex trasporto aereo delle merci da Capriolo etc. Si ritiene strategicamente interessante iniziare con la costruzione di queste opere in quanto più adiacenti ad aree facilmente sfruttabili, come la Franciacorta e il giro nelle cascate.

10. Si prevede in un secondo tempo la riqualificazione della cascina adiacente alla nuova rotonda di via Malogno da destinarsi ad agriturismo con integrazione di museo dell’agricoltura e centro di formazione agricola, centro vendita di prodotti locali, centro di scambio e baratto e di vendita dei prodotti da riciclo.

Il parco Decumano delle cascate sarà uno strumento di educazione all’agricoltura.

La UE stima infatti che il livello di povertà crescerà nei prossimi anni e predispone programmi di contenimento che mirano all’auto sufficienza alimentare. Il progetto del decumano vuole essere allineato con questa strategia e favorire quindi la cultura agricola che verrà sviluppata attraverso la realizzazione di orti urbani, giardini in terrazza e Landmark ispirati al *movimento di transizione*.

2° progetto ad hoc: il medio evo a Palazzolo.

Premesso che questo secondo progetto sarà da attivare conseguentemente alla realizzazione del primo, o in contemporanea solo per attività che non richiedono la sistemazione delle opere edilizie, il medio evo a Palazzolo vuole stimolare una sana

competizione tra Riva e Mura, tra guelfi e ghibellini, evocando le antiche battaglie medioevali, come strumento di propaganda turistica e come mezzo per incentivare il recupero delle aree storiche.

Il progetto prevede diverse azioni da realizzare talune in contemporanea ed altre come conseguenze delle prime. In particolare si prevede:

10

1. La creazione di due gruppi medioevali e il convenzionamento con città storiche che hanno gruppi medioevali per lo scambio e la collaborazione nella ricostruzione dei costumi e di quanto necessario. Si prevede di ricercare ed attivare sinergie con soggetti come falconieri, scuole di equitazione per il coinvolgimento nelle finte battaglie o nei giochi a cavallo tipici del medioevo.
2. Si prevede la realizzazione di un evento annuale da realizzare in maschera e che coinvolga le due sponde nella ricostruzione delle battaglie medioevali. Tale evento può essere realizzato a cavallo tra agosto e settembre per approfittare della già storica festa di Mura ed integrarla con nuovi eventi. Si prevede poi l'abbinamento a sagre di cucina tipica in collaborazione con i partner di franciacorta e con le aziende agricole locali. L'istituzionalizzazione di due feste, una per mura e una per riva con al termine la battaglia finale da svolgersi in piazza Roma.
3. Presso l'area del castello si intende sviluppare il parco delle battaglie medioevali per adulti e dei giochi dei cavalieri con evocazioni di giochi medioevali. Il parco da realizzare all'interno dell'area del castello e del parco delle tre ville dovrà essere aperto al pubblico a pagamento. L'indotto sarà destinato al mantenimento delle strutture storiche in cui il parco trova sede.
4. Si prevede la valorizzazione delle seriole consentendo di poterle impiegare come elemento caratteristico per il recupero volto alla creazione di B&B, piccole trattorie, pensioncine ecc. Le seriole presenti nella zona di Riva dovranno essere integrate nel progetto di recupero del medioevo a Palazzolo, attraverso giochi e percorsi d'acqua, attività ricettive, bar, trattorie. Tutti gli interventi sulle seriole dovranno essere calmierati da un atteggiamento delicato volto alla conservazione degli attuali scorci di rara bellezza.

3.1.3g – Finanziamento delle opere

Premesso che, prima di procedere con tali opere sarà necessaria una verifica in merito a quanto già stabilito con accordi precedenti sull'area ex Italcementi, è nostra intenzione consentire la realizzazione delle opere di recupero dell'ex area industriale, purché queste siano un vantaggio per la comunità e non il solito spreco di territorio a vantaggio esclusivo di pochi investitori. La realizzazione quindi delle opere potrà risultare come contropartita per l'edificabilità dell'area, benché essa dovrà avere carattere turistico-ricettivo, non solo residenziale. In ogni caso è volontà della nostra amministrazione attivare quanto necessario per la creazione di un "finanziamento etico a km zero" che consenta a chi disponibile di investire sul nostro territorio, sulle nostre proprietà pubbliche, sui nostri beni comuni, in cambio di ritorno economico e benessere, invece che in azioni finanziarie poco chiare che non danno resa economica certa. È necessario che i palazzolesi investano su

Palazzolo, in un processo partecipativo e volontario, se intendiamo davvero contribuire ad affrontare la crisi trasformandola in una opportunità di rilancio delle nostre imprese e professionalità.

Lo strumento di finanziamento sarà definito EL.co (Energy Local Company) con la partecipazione del Comune, dei cittadini di Palazzolo e con la sinergia di Banca Etica; tale progetto sarà illustrato nei capitoli successivi.

Inoltre è nostra intenzione attivare progetti innovativi in tutti i settori di intervento, insistere e puntare ripetutamente all'ottenimento di finanziamenti europei, unico strumento di finanziamento pubblico attualmente realistico e concreto. Non possiamo attendere finanziamenti regionali o nazionali, che non arriveranno mai! È quindi necessario inventare le strategie per far giungere nelle casse di Palazzolo quanto più denaro possibile, grazie ai progetti innovativi e alle strategie moderne, partecipative e consci delle tendenze contemporanee, così da avere maggiori opportunità di successo. Devono essere i migliori a vincere, non coloro che barano. È nostro obiettivo avere progetti forti e migliori.

3.2. Ridurre gli sprechi e i costi dei cittadini

Una nuova strategia economica non può non partire dalle problematiche fondamentali del nostro paese. L'Italia è dipendente energeticamente da paesi terzi: nababbi sauditi (petrolio) e nababbi russi (gas). Questi soggetti fanno il bello e il cattivo tempo per il nostro paese a livello di economia. L'energia consente di far funzionare tutto, ma basta un minimo cric nel sistema da metterci ko tecnico. Il nostro obiettivo è ridurre la dipendenza di Palazzolo da questi signori, evitando di portare i nostri soldi a Dubai o in Russia, per investirli invece a CASA NOSTRA fornendo idee esportabili nel resto del paese, contribuendo così all'indipendenza energetica italiana.

È nostra intenzione investire sul territorio per una drastica riduzione dei costi di gestione dei nostri edifici pubblici in primis. Le scuole, le palestre, gli uffici pubblici, realizzati con tecniche obsolete, dai consumi elevati, sono beni nostri, che al momento ci costano in termini di riscaldamento e raffrescamento annualmente migliaia di centinaia di euro. Abbiamo stimato che spendiamo ogni anno più di un 1.000.000 di euro per mantenerli. La nostra volontà è quindi di tagliare completamente queste spese annuali del 90%, che significa per noi cittadini pagare molte meno tasse, tenendo i nostri soldi sul territorio per favorire lo sviluppo e l'innovazione delle nostre imprese locali e dei nostri giovani. È evidente che non sarà possibile intervenire d'un colpo, ma possiamo iniziare le strategie che porteranno a questo obiettivo entro il 2020. Non si tratta di inventare nulla, ma di pianificare una strategia concreta di intervento programmatico da attuare anno dopo anno e di spostare, una volta sviluppato il sistema sulle opere pubbliche, anche su quelle private permettendo quindi un ulteriore risparmio per i cittadini. Non dimentichiamoci che la UE impone entro il 2018 (che è dopo domani e non tra 20 anni) le strategie del 20-20-20 in cui l'efficienza energetica sarà fondamentale per l'indipendenza e la tutela del clima, cioè della salute nostra e del pianeta. In caso di non adeguamento saremo multati e avremo da pagare, oltre a 1 milione di euro all'anno per i riscaldamenti dei nostri edifici pubblici,

anche le multe che la UE ci darà, perché la nostra politica lobbista non ha saputo intervenire in tempo e con le giuste modalità.

È fondamentale avere coscienza oltre tutto di un ulteriore dato: il costo dell'energia aumenta costantemente il che significa spendere sempre più per far funzionare i nostri edifici. Se oggi paghiamo 1 milione all'anno, con l'aumento dei costi energetici, tra 10 anni potremmo pagarne 2. Vogliamo quindi sfruttare il settore energetico degli edifici come strumento di investimento locale in cui **il vero guadagno sarà la riduzione dei costi successivi all'ammortamento dell'intervento**. Si noti che non stiamo inventando nulla, ma ci ispiriamo a quanto fatto da paesi più all'avanguardia noi, come la provincia di Bolzano ad esempio, che nel 2007 ha realizzato l'opera Ex Post (uffici sede della provincia) i cui **costi di gestione prima dell'intervento ammontavano a euro 90.000 all'anno e dopo l'intervento a 4.200 con un risparmio pubblico del 90%** sui costi di gestione! Abbiamo stimato che il Comune di Palazzolo, cioè noi, paghiamo annualmente circa 1.000.000 di euro di spese di gestione degli edifici pubblici, ma ci riserviamo di verificare attentamente questi dati in maniera approfondita per poter sviluppare strategie economiche concrete. L'ipotesi abbastanza veritiera dice che in 10 anni questa cifra sale a 10 milioni a cui va aggiunto l'aumento % dei costi energetici, ciò significa che ogni anno buttiamo via 1 milione di euro che potrebbe essere impiegato per creare servizi, per migliorare la qualità della nostra vita, invece di arricchire gli sceicchi di Dubai.

L'efficienza energetica è uno strumento VINCENTE per migliorare la qualità dei nostri servizi, il nostro benessere (visto che nelle scuole e nelle piscine o nelle palestre ci stanno i nostri bambini) e limitare le fuori uscite dei nostri portafogli! In merito alle ragioni per cui la politica nazionale non ha previsto azioni forti sull'argomento, sono da ricercare nei rapporti lobbistici tra aziende a politica. Basti pensare che ENI (ente nazionale per l'energia) vende a noi cittadini il gas, il combustibile ed è evidente che esso non voglia perdere il suo guadagno che finanzia stipendi vertiginosi dei mega direttori e loro portaborse. Questi fatti sono facilmente verificabili. Siamo noi cittadini che dobbiamo informarci se vogliamo fare le scelte giuste e vantaggiose PER NOI.

3.2.1 vantaggi

L'efficienza energetica permette di ridurre i costi di gestione dei nostri edifici; ciò significa MENO TASSE, meno soldi nostri buttati via per arricchire petrolieri e venditori di gas. **Meno tasse da pagare e più soldi nel nostro territorio!**

Ma è anche lo strumento che la UE ci impone entro il 2018 per arrivare all'indipendenza energetica europea. Il risparmio energetico è inoltre una strada intelligente di tutela dell'aria: perché bruciare combustibili fossili quando possiamo non bruciare affatto? L'aumento dei tumori al polmone nella nostra provincia dipende anche dalla qualità dell'aria sempre più problematica a causa dell'aumento delle aree costruite a sfavore di quelle verdi, e di una scarsa capacità di assorbimento da parte dell'ecosistema di sostanze inquinanti. Intervenire sulla riduzione dei consumi significa intervenire sulla riduzione delle emissioni cioè sulla salute pubblica. A noi sta a cuore il benessere della popolazione in tutte le sue forme.

L'efficienza ci consentirebbe di iniziare un percorso di qualità dell'aria, non solo di risparmio, che al momento risulta totalmente assente nelle operazioni di qualunque amministrazione palazzolese.

Infine tutti i paesi "moderni" sono caratterizzati da azioni di riduzione dello spreco e sono solo i paesi in via di sviluppo a compiere oggi azioni di spreco e consumo. Questa arretratezza potrà percuotersi negativamente sulle nostre future attività. Il non essere innovativi limiterà sempre di più la nostra esportazione di competenze, e sapere e ci renderà sempre più poveri. Noi pensiamo sia importante iniziare il processo di nuovo sviluppo e contribuire a questa risalita dell'economia italiana, partendo dal nostro piccolo. Il nostro compito è innovare, attivare processi di miglioramento e possibilmente esportare sapere e idee utili per altri comuni e per l'Italia intera. Sono i piccoli gesti sommati a cambiare l'impronta delle nostre azioni.

3.2.3 – il progetto pilota

Siamo convinti sia necessario partire con un intervento e con piccoli passi concreti. Il nostro primo progetto da realizzare (progetto e costruzione) durante i primi 5 anni del nostro mandato riguarda lo sviluppo del sistema finanziario EL.co e la sua applicazione sulla ristrutturazione della scuola media Enrico Fermi, con l'obiettivo di trasformarla in un edificio attivo, cioè in grado di produrre più energia di quanta consumata.

La scuola Enrico Fermi è una nostra proprietà, ci vanno i nostri bambini e ci costa annualmente in termini di spese di gestione moltissime migliaia di euro che sono risorse sottratte ai nostri portafogli per essere bruciate nelle caldaie inefficienti di un edificio fatiscente. Abbiamo deciso di partire con questo intervento pilota in primis perché è evidente lo stato di degrado della struttura che richiede ASSOLUTAMENTE un intervento immediato di risanamento; abbiamo inoltre pensato che la scuola con il nome di uno dei più grandi fisici e inventori italiani rappresenti bene lo spirito dello sviluppo che intendiamo dare a Palazzolo. Modernità, innovazione, efficienza e partecipazione saranno le nostre linee guida per questo intervento e per il futuro che vogliamo costruire. Riteniamo inoltre **sia più importante sistemare la scuola che realizzare una nuova caserma**, della quale pensiamo ci si debba occupare successivamente alla riduzione dei consumi di tutti gli edifici pubblici attualmente presenti nel comune.

3.2.4 – cos'è una EL.co?

Il progetto EL.co (Energy Local Company) si ispira alle strutture anglosassoni conosciute come ES.Co operanti in modo particolare su interventi per la produzione di energia.

Nel nostro caso la similitudine tra le due strutture riguarda esclusivamente la modalità partecipativa, poiché il funzionamento da noi studiato prevede differenti caratteristiche di attuazione. La EL.co è lo strumento di attuazione partecipativa per la creazione di un fondo d'investimento etico (cioè senza scopo di lucro) per finanziare l'innovazione e la crescita del nostro comune. L'obiettivo del finanziamento **non è la speculazione finanziaria**, ma la riduzione dei costi di gestione del nostro patrimonio pubblico e la

riqualificazione dei nostri beni. **Il nostro interesse sarà pagato a tassi di guadagno elevatissimi**, grazie al risparmio che si produrrà per aver investito in innovazione ed efficienza. Tagliare le spese che sosteniamo annualmente per mantenere le opere pubbliche, ci permetterà di tenere in cassa, nei portafogli, sempre più soldi soprattutto alla luce dell'aumento dei costi energetici. Tali risparmi potranno essere spesi per migliorare i servizi, creare nuove strutture, ristrutturare il nostro patrimonio storico, dare assistenza alle famiglie bisognose o alle famiglie di chi ha perso il lavoro etc.

3.2.4a – Cos'è il finanziamento etico a km zero?

Si tratta di uno strumento di partecipazione volontaria che consente ai cittadini interessati di investire su “buoni del tesoro comunali” in cambio di un tasso di interesse migliore rispetto agli investimenti bancari. L'obiettivo è la partecipazione della comunità nello sviluppo delle attività e della ricchezza locale. Grazie al sistema EL.co il cittadino interessato contribuisce alla costruzione del fondo acquistando buoni che vengono restituiti sottoforma di servizi annuali, che comunque il cittadino deve pagare tutti gli anni al comune: parcheggi, ici, imu, tasse scolastiche, etc. Il guadagno vero e proprio riguarda il taglio delle spese immediate di gestione dell'immobile. Se stimiamo ad esempio che la scuola Enrico Fermi ci costa annualmente in consumi tra i 70 e i 100 mila euro annuali al termine dell'intervento, avremo immediatamente in mano il risparmio prodotto, cioè quei 70 o 100 euro, che potranno essere reinvestiti sul territorio e contribuire a restituire i soldi ai cittadini investitori.

NB. Processi di partecipazione di questo genere sono oggetto di finanziamento Europeo, il che significa poter disporre di % di finanziamento direttamente dalla UE che concorrono ad abbassare i costi diretti di spesa dalle nostre tasche.

3.2.4b – quali vantaggi per il cittadino che investe nei “buoni del tesoro comunali”?

- Gli edifici pubblici sono una nostra proprietà, cioè paghiamo tutti il loro mantenimento, per tanto **il primo vantaggio riguarda il taglio drastico delle spese** future di gestione a cui corrisponde un **TAGLIO netto delle tasse**. Una volta ammortizzato l'investimento al cittadino resta il guadagno. Il tasso di interesse diventa così alto da essere paragonabile a tassi usurari... ma in chiave positiva. Se passo da 70.000 euro/anno spesi a 3.000 significa avere una resa dell'investimento circa del 220%, cosa che nessun investimento in banca può produrre, ovviamente al termine dell'ammortamento. Va considerato che l'edificio ha una durata trentennale per tanto se il primo decennio serve ad ammortizzare le spese di intervento, il ventennio successivo ci consente il guadagno derivante dal risparmio! (Facciamo notare che ENI l'ente energetico nazionale, possiede quote nella vendita di gas e combustibili fossili. È quindi una strategia voluta quella di non investire in efficienza, così da continuare a fomentare le casse non solo dei nababbi russi e sauditi, ma anche dei dirigenti di queste strutture).
- Il cittadino avrà la possibilità di essere informato e di scegliere NEL SUO INTERESSE dove investire il proprio denaro.

- L'investimento sulle EL.co invece che in banca, non solo non arricchisce gli speculatori finanziari, spesso invischiati in azioni poco etiche, ma offre maggiori garanzie rispetto alle banche; infatti il cittadino deve ogni anno pagare tasse al comune, che in questo caso non è soggetto a rischi come ad esempio la speculazione bancaria (vedi Parmalat). Il comune di contro cambio fornirà buoni di servizio che il cittadino potrà spendere per un numero di anni utile all'ammortamento del finanziamento.
- Il guadagno sarà immediato da entrambe le parti, ma salirà esponenzialmente una volta ripagato l'investimento: le tasse saranno tagliate drasticamente >> questo sarà il vero guadagno finale dei cittadini.
- Non avendo presi i soldi in banca non avremo gli interessi bancari da pagare che come noto sono elevatissimi. Siamo noi che investiamo su di noi.
- Nessuna strategia è più vantaggiosa di questa per il cittadino. Certo non è altrettanto vantaggiosa per i lobbisti e gli speculatori!

3.2.5 – struttura di finanziamento

La struttura sarà composta dai seguenti soggetti: Comune e Cittadini investitori volontari, con supporto gestionale di Banca Etica. Il costo dell'intervento sarà diviso in micro parcelle da definire in funzione del costo d'investimento. Ciascun cittadino potrà comprare i buoni del tesoro comunale in funzione delle spese che annualmente paga al comune. Esempio: costo investimento 3 milioni di euro >> parcellizzazione in quote da 3.000 euro per n. 1000 parcelle, oppure quote da 6.000 per n. 500 parcelle, oppure quote da 1.500 per n. 2.000 parcelle oppure ancora x quote parcelle per differenti n. di acquirenti. Ciascun cittadino potrà acquistare n. parcelle in funzione delle spese annuali pubbliche. Potranno partecipare cittadini privati e aziende purché residenti a Palazzolo o che svolgono attività sulla nostra cittadina. L'investimento sarà ovviamente vincolato per un numero di anni necessari al rientro delle spese. Comune e cittadini uniti fanno l'interesse unico ed esclusivo dei cittadini stessi: noi!

Al Comune già dall'anno successivo alla realizzazione delle opere resterà in cassa il non speso per la gestione energetica. Potrà quindi depennare la voce "spese riscaldamento Enrico Fermi – 100.000 euro" dal budget annuale di spesa e potrà suddividerlo invece in voci diverse come: interessi cittadini, servizi sociali, fondo di recupero futuro etc. Tale cifra prevede una percentuale di accantonamento annuale volta alla manutenzione successiva dell'edificio, (ad. Es.5% del risparmio), il resto del denaro non speso si traduce in liquidità gestibile con ritorno del prestito ai cittadini o in servizi.

È nostra volontà nei cinque anni di mandato, realizzare questo progetto di finanziamento etico partecipativo che sia uno strumento impiegabile per tutti gli interventi pubblici di taglio dei costi, di ammodernamento e restauro del nostro patrimonio pubblico, nell'ottica dello sviluppo economico, turistico e dell'innovazione locale. Vogliamo cioè permettere ai nostri compaesani di investire su se stessi, garantendo così che le nostre ricchezze restino sul territorio e contribuiscano alla crescita economica di Palazzolo. Pertanto il nostro impegno sarà volto alla sua realizzazione, applicazione e monitorizzazione al fine di realizzare il progetto con l'obiettivo di applicarlo negli anni successivi a tutte le opere pubbliche e di

convertirlo inoltre in un sistema di finanziamento anche delle opere private, possibilmente che permetta ai cittadini di avere una garanzia contro le azioni del potere di Roma che vorrebbero espropriarci delle nostre case se non paghiamo le tasse, senza in contro cambio fornirci il lavoro o la crescita economica.

Questo progetto pone al centro il cittadino e l'etica che lo vuole come protagonista e soggetto attivo nello sviluppo. Vuole tutelarlo e proteggerlo da una situazione finanziaria drammatica, possibilmente generandogli occasioni di crescita economica positiva.

3.2.6 – economia partecipativa e sviluppo locale con il progetto E. Fermi

Il progetto di ristrutturazione energetica della scuola Enrico Fermi ha un secondo obiettivo che qui si illustra brevemente e che sarà approfondito e migliorato in caso di elezione.

Il progetto E. Fermi è un'occasione di crescita per:

- Il sapere delle imprese locali
- Posti di lavoro per i disoccupati
- Stage per i giovani neo laureati
- Scambio generazionale e invecchiamento attivo

⇒ Questo genere di attività, unite alla costruzione di Palazzolo Eco Museo comporta la possibilità di attingere ai finanziamenti europei del VII programma quadro, a cui la nostra amministrazione intende assolutamente arrivare, per avere fondi spendibili in progetti di miglioramento collettivo.

La realizzazione dei lavori deve prevedere sia in fase di progettazione, sia di costruzione l'inserimento dei soggetti sopra elencati.

La parte di progettazione dovrà essere fatta all'interno del comune come avvenuto per il comune di Montelupo Fiorentino (FI) e non dovrà essere affidata a tecnici esterni. In fase di progettazione dovrà essere prevista la partecipazione al progetto di giovani neo laureati nelle discipline architettoniche e ingegneristiche, per fornire l'opportunità di maggiori idee e garantire esperienza ai nostri giovani. Il nostro obiettivo è far crescere la competenza locale affinché questa diventi eccellente e possa produrre reddito esportando competenze. I nostri ragazzi, le nostre imprese devono apprendere per poter mettersi nel mercato con maggiori opportunità di lavoro: questo è il nostro obiettivo. In tutta questa fase è previsto lo **sviluppo della formazione** che sarà approfondito nel prossimo capitolo.

Per la costruzione dell'opera è necessaria la verifica e lo studio di nuove ipotesi di intervento. Resta comunque il fatto che la nostra amministrazione abbia l'obiettivo di creare posti di lavoro per i nostri compaesani, di mantenere i nostri soldi sul territorio, quindi di **non dare i nostri soldi ad imprese provenienti da altre regioni**, ma di darli alle nostre imprese, ai nostri figli, fratelli e cittadini locali. La nostra ricchezza deve restare qui e servire a far crescere Palazzolo.

3.2.6a - Come fare?

Obiettivo principale è tenere i nostri soldi per le nostre imprese => nostre famiglie.

A questo scopo i bandi di gara possono essere sviluppati includendo le seguenti specifiche, valide anche per la costruzione dei progetti per i finanziamenti UE:

17

Opzione 1:

- Includere nel personale un tot. % di disoccupati palazzolesi in funzione del costo dell'opera; il disoccupato palazzolese deve dunque essere assunto a tempo pieno per la durata di questo lavoro specifico dall'impresa che vince l'appalto.
- Includere nel personale un tot. % di soggetti della categoria "invecchiamento attivo" così da poter creare le condizioni di scambio generazionale utile sia alla formazione dei giovani, sia al finanziamento del VII programma quadro.
- Prevedere la partecipazione di un tot. % di stagisti durante la costruzione dell'opera con la finalità di consentire ai nostri ragazzi di fare esperienza diretta.

L'impresa che vuole aggiudicarsi i lavori oltre a fornire lo sconto migliore dovrà garantire questi 3 punti fondamentali per ottenere l'incarico.

Opzione 2:

Al fine di realizzare l'opera E. Fermi, favorendo il lavoro locale per le nostre imprese e famiglie, l'amministrazione in collaborazione con i cittadini promuove la costituzione di una cooperativa pubblica finalizzata esclusivamente alla realizzazione dell'opera in oggetto, quindi senza scopo di lucro. L'obiettivo è la ristrutturazione del fabbricato, attraverso un sistema cooperativo che abbatta il guadagno d'impresa, tagliando i costi finali per i cittadini investitori. Deve infatti garantire esclusivamente i costi degli operai e la fornitura dei materiali. Non deve produrre reddito d'impresa. La cooperativa nasce e muore con questo singolo intervento essendo a lui dedicata in forma esclusiva.

La cooperativa dovrà essere composta quindi dalle sole imprese locali, dai disoccupati selezionati in funzione di CV, stagisti e soggetti rientranti nella categoria di invecchiamento attivo.

I soggetti saranno dunque:

- Coordinamento del sapere >> professionisti del comune (a cui con il punto 3.3 sarà fatta formazione specifica) + stagisti laureati che dovranno fare esperienza in campo.
- Mano d'opera specializzata che includa soggetti di invecchiamento attivo per scambio generazionale da assumere* a tempo part-time. Nb. I soggetti a invecchiamento attivo spesso sono figure esperte in pensione. * la modalità contrattuale deve essere definita e valutata in funzione delle normative del lavoro vigenti.
- Mano d'opera disoccupata in fase di formazione, da assumere a tempo pieno. Il processo permette di dare lavoro, di creare professionalità in grado di operare successivamente esportando quindi il sapere appreso.
- Fornitori da selezionare oltre che sulla base del costo anche sulla loro presenza nel territorio. Si vogliono privilegiare i fornitori locali capaci di investire attraverso un

giusto prezzo sul nostro territorio. Si privilegeranno fornitori a brevi distanze, e possibilmente nazionali e non esteri.

Sulla base di queste idee se anche la cooperativa dovrà partecipare al bando di gara pubblico è certo che sarà in grado di fare offerte migliori di qualunque altra azienda.

In sintesi dunque il nostro progetto di tagli delle spese non si riduce solo ad un intervento di miglioramento energetico degli edifici, ma diventa uno strumento di crescita delle professionalità per garantire quella eccellenza che permetta alle nostre imprese, ai nostri ragazzi laureati nelle discipline dell'edilizia di acquisire esperienza e competenza utili a generare lavoro per loro stessi che si ripercuote in economia sull'intero comune.

18

3.3 - Informare, formare, innovare

Al fine di favorire la crescita culturale, il sapere, la libera decisione è necessario attivare processi di formazione, acculturamento, oltre che di informazione.

È quindi nostra volontà dare avvio in contemporanea ai due punti sopra elencati anche ad una terza strategia che prevede FORMAZIONE, INFORMAZIONE E INNOVAZIONE senza le quali nessun progetto innovativo può essere realizzato.

La comunicazione delle idee, oltre che delle strategie, dovrà essere condivisa e partecipativa al fine di rendere accessibile all'utente medio tutto quanto in itinere all'interno del comune, affinché ciascun soggetto possa partecipare e contribuire.

3.3.1 - Informare

Qualunque progetto per funzionare deve essere condiviso e recepito in modo autentico dalla collettività. I cittadini devono condividere quanto portato avanti dall'amministrazione e devono volere che essa continui nel percorso stabilito, secondo la visione, attuando i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi. A questo scopo la comunicazione è fondamentale. Qualunque idea, se ben descritta e chiara negli intenti, trova realizzazione, trova fondi, trova supporto. Il nostro obiettivo quindi è sviluppare strategie di comunicazione a diversi livelli secondo le varie esigenze affinché il cittadino possa scegliere con coscienza.

I livelli di informazione su cui intendiamo operare sono i seguenti:

- Informazione locale delle attività dell'amministrazione mediante creazione di un canale pubblico di web tv, che si auto finanzia mediante sponsorizzazioni; obiettivo di questo canale oltre all'informazione, alla messa online dei consigli comunali, delle riunioni di giunta, delle interviste ecc, riguarda la possibilità di generare lavoro per i nostri giovani diplomati nelle discipline giornalistiche, televisive, scenografiche, comunicative e media. L'informazione pubblica deve aggiornare il cittadino sulle strategie condotte dall'amministrazione rispetto al programma e fungere da collettore di eventuali suggerimenti, critiche, osservazioni. Informazione dunque a doppio senso che permetta di ricevere feedback costruttivi volti al miglioramento delle

strategie. L'informazione non può essere solo a senso unico se vogliamo per davvero usarla come mezzo di miglioramento. Il canale comunicativo potrà essere sviluppato anche sulla base di canali già esistenti nel territorio palazzolese, impiegando quindi risorse locali purché sia garantita la trasparenza informativa e non sia strumentalizzata. Il canale di informazione pubblica potrà facilitare processi di aggregazione tra gli individui.

- Informazione nazionale e internazionale delle attività palazzolesi, volta alla promozione del territorio a scopo turistico, mediante canali informatici pubblici e privati, pubblicazioni, partecipazioni ad eventi, call europee. A questo scopo sarà necessaria la creazione di un gruppo di lavoro che sviluppi una campagna di informazione mirata. All'interno di questo gruppo dovranno essere inserite non solo eccellenze locali ma anche giovani stagisti provenienti da studi media e comunicazione, grafica, ecc. Il gruppo di lavoro dovrà essere composto come una struttura cooperativa che abbia come scopo la creazione di posti di lavoro e l'auto finanziamento attraverso attività professionali. La cooperativa comunicativa potrà non avere scopo di lucro, così da ottenere eventuali finanziamenti pubblici, ed occuparsi anche della progettazione, costruzione e organizzazione di eventi volti alla diffusione dell'informazione riguardante Palazzolo sull'Oglio. Obiettivo: dovrà comunque prevedere l'auto sostentamento e la copertura delle spese finanziarie tutte, dal personale alle spese amministrative etc. a questo scopo entrambe le strutture potranno svolgere attività commerciali e pubblicitarie. Entrambi i livelli di informazione dovranno prevedere una costante comunicazione degli eventi che saranno presenti sul territorio al fine di incentivare lo sfruttamento delle nostre attività culturali, commerciali, territoriali ecc. per l'aumento della riconoscibilità e dell'interesse prodotto dal nostro comune verso soggetti esterni.
- Intendiamo attivare campagne di sensibilizzazione e formazione anche mediante la partecipazione delle scuole e delle famiglie rivolte al tema rifiuti che favoriscano gli acquisti consapevoli, il riciclo e la nascita di un nuovo stile e brand ecologico del riuso.
- Intendiamo attivare percorsi di informazione sulla salute invitando ospiti esperti locali e non. È nostro obiettivo fare educazione anche sull'abuso dell'alcool e delle droghe in modo da disincentivarne l'uso attraverso la coscienza/conoscenza individuale.

3.3.2 - Formare

La formazione sarà alla base delle strategie di cambiamento e di ridisegno dell'impronta palazzolese. È nostro obiettivo portare avanti progetti di formazione a diversi livelli, sia

culturale, sia operativa su temi specifici, ma il tutto con l'obiettivo di creare competenza e qualità da parte dei nostri compaesani.

Anche la formazione sarà suddivisa in diversi settori e toccherà differenti ambiti d'intervento. Riguarderà settori come l'edilizia, l'agricoltura, la comunicazione, l'arredo urbano, e sarà a sua volta uno strumento volto a sviluppare eccellenze.

20

All'interno del progetto di formazione saranno previsti sistemi auto organizzativi e sarà incentivato il processo partecipativo, lo scambio culturale e generazionale; saranno altresì previsti interventi mirati che verranno illustrati di seguito e che avranno l'obiettivo di creare da un lato occasioni di apprendimento e dall'altro di produrre un servizio collettivo. Tali progetti saranno sviluppati di seguito in modo specifico.

3.3.2a – Formazione linguistica

In un'ottica di internazionalizzazione, come nell'obiettivo di creare una Palazzolo turistica, importantissimo è il discorso dell'apprendimento linguistico. Vorremo attivare una serie di corsi di lingue che possano:

a) creare un processo reale di integrazione con l'insegnamento dell'italiano agli stranieri, sia residenti che non, che appunto potrebbero arrivare a Palazzolo in un'ottica anche di formazione;

b) aiutare le strutture recettive in caso di accoglienza di turisti, ma anche privati, nell'organizzazione di corsi di lingua inglese (ma anche delle altre in futuro).

Verrebbero impiegati volontari, madrelingua (grazie a particolari programmi di scambi didattici fra scuole o atenei), neo-laureati affiancati da docenti con esperienza finanziandoci attraverso i fondi europei per l'integrazione.

3.3.2.b Formazione scolastica – Ripetizioni scolastiche

Data la forte presenza di studenti nel nostro territorio dovuto alle numerose scuole presenti, vogliamo individuare un luogo all'interno degli spazi comunali o scolastici dove poter fornire servizi di ripetizioni agli studenti, dove in forma di volontariato e non, si possa avere un luogo consono nel quale svolgere tale attività che ancora una volta può mettere in contatto i numerosi giovani presenti a Palazzolo, incentivando anche i gruppi di studio. Verranno impiegati studenti e laureati della zona. Il servizio potrebbe essere sia di volontariato che a pagamento, ma a costi ovviamente ridotti, oppure tramite l'impiego di un sistema di scambio in cui uno insegna all'altro le proprie competenze e vice versa.

Al fine di favorire la crescita delle eccellenze, intendiamo costituire un gruppo di assistenza alla formazione dei piccoli, attraverso il contributo dei più grandi che ottengono per le proprie prestazioni di assistenza scolastica ai piccoli, bonus spendibili nelle strutture pubbliche o nei negozi, bar, ristoranti convenzionati con il progetto. Non vogliamo che i bambini palazzolesi abbiano lacune scolastiche per questo riteniamo doveroso e fondamentale, nell'ottica di uno sviluppo eccellente, fare in modo che tutti raggiungano un elevato livello di formazione e preparazione scolastica.

3.3.2c – Formazione edilizia, agricola e costruttiva e da riciclo

Poiché il tema dell'edilizia è centrale nella politica di sviluppo, essendo il motore principale del risparmio energetico che si traduce in minori tasse e maggiore comfort, è nostra intenzione attivare diversi processi formativi che riguardano questo settore, in particolare:

- Si intende realizzare un convenzionamento con l'agenzia CasaClima di Bolzano volto esclusivamente alla formazione e non alla certificazione, per consentire a tutti i nostri tecnici di acquisire le competenze necessarie alla realizzazione di edifici a basso consumo. Istituire corsi di formazione è fondamentale per creare equità tra le figure professionali. Si prevede tale convenzione con ente pubblico (CasaClima) essendo esso il solo di tipo pubblico riconosciuto per la propria qualità formativa e competenza. Al momento non vi sono sul territorio nazionale, ad eccezione di sistemi austriaci privati (passivhaus), altri possibili soggetti di pari livello. Ci riserveremo di poter valutare nuovi accordi in caso emergano soggetti di migliore qualità.
- I corsi saranno gestiti direttamente dal comune e non da soggetti terzi. Il comune potrà avvalersi eventualmente della collaborazione di strutture no profit per l'organizzazione. In particolare i primi tecnici chiamati a questa formazione saranno il personale del comune che dovrà occuparsi con i soggetti volontari e gli stagisti dello sviluppo delle pratiche edilizie pubbliche.
- La formazione riguarderà inoltre le imprese edili e i cittadini. È nostra volontà creare le condizioni di un giusto sapere che favorisca la crescita e la qualità attraverso la conoscenza reciproca e condivisa delle informazioni. Infatti non vi può essere crescita se chi paga non è informato e viceversa. Tale formazione consentirà ai progettisti di essere in grado di eseguire progetti corretti, di ottimizzare i costi e di calcolare i consumi; alle imprese consentirà di apprendere la corretta esecuzione, posa in opera delle tecnologie del basso consumo nonché di migliorare la propria competenza e vendibilità sul mercato; al privato consentirà di riconoscere la qualità delle imprese e di valutare se quanto viene realizzato o proposto è effettivamente fatto secondo i criteri del basso consumo di qualità.
- I costi della formazione, ridotti grazie al convenzionamento, potranno essere strumento di scambio inseribile nel progetto delle EL.Co. I cittadini imprenditori, professionisti potranno ad esempio detrarre tali costi dal progetto EL.co nel caso in cui vi abbiano partecipato.
- Il costo convenzionato e ridotto sarà solo per i residenti a Palazzolo. Coloro che sono residenti fuori pagheranno il costo pieno del corso secondo le tariffe CasaClima. La realizzazione di corsi potrà favorire un indotto secondario legato alla permanenza di soggetti da fuori sul territorio: pernottamenti, ristoranti ecc, potranno trarre beneficio da questi eventi formativi.
- Si intende attivare inoltre un processo di formazione auto costruttiva, volta la fai da te, in particolare per incentivare il recupero dei centri storici approfittando dell'eventuale mancanza di lavoro del cittadino proprietario dell'immobile, esempio: sono proprietario di casa mia, sono in cassa integrazione o disoccupato. Non ho liquidità per intervenire affidando incarichi a terzi, ma dispongo della mia forza

lavoro diretta; in questo caso l'amministrazione vuole sviluppare progetti che favoriscano il cittadino ponendolo nelle condizioni di portare avanti opere interne che non pongono rischi per la salute e di affidare a terzi solo opere specifiche: impianti, finestre ecc.

- Si vuole altresì favorire l'auto costruzione in cooperativa dei proprietari, attivando quindi processi sperimentali di apprendimento così che il cittadino possa attraverso l'esecuzione diretta apprendere le operazioni costruttive e riprodurle nel proprio ambito domestico. È nostro obiettivo favorire l'azione diretta dei singoli e in cooperazione, evitando l'azione demandante che è la causa principale della perdita di competenza nel nostro paese.
- Si vuole favorire la costruzione di elementi di pubblica utilità attraverso workshop con gli studenti delle scuole presenti sul territorio, come percorsi segnaletici o landmark sul modello delle esperienze europee, favorendo inoltre l'arrivo sul territorio in queste occasioni di altri studenti provenienti dai comuni gemellati stranieri al fine di consentire lo scambio culturale tra i giovani. *(si vedano progetti dei gruppi Collectif etc oppure Bruit du frigo).*
- È nostra intenzione attivare corsi di riciclo da realizzare in collaborazione con le associazioni locali così da favorire l'auto recupero di materie prime e la riduzione delle spese familiari, grazie all'auto produzione di oggetti utili in casa, accessori, abiti ecc.
- Intendiamo attivare attività di formazione agricola, da realizzare con movimenti come quello di Transizione delle Transition Town, invitando relatori ad incontri pubblici che possano illustrare l'importanza di una auto produzione alimentare e soprattutto di un'auto produzione organica e non tradizionale, così che la conoscenza stessa favorisca l'acquisto presso quei negozi o produttori di cibo che impiegano metodologie naturali e non sfruttano il terreno con azioni distruttive (coltura chimica con pesticidi e diserbanti). La formazione deve portare quindi a processi di scelta consapevole che incentivino i produttori in modo spontaneo ad utilizzare tecniche che tutelano l'ambiente senza bisogno di azioni di forza da parte dell'amministrazione.

All'interno di questo progetto si vogliono realizzare una serie di progetti pilota e in particolare:

1. La ricostruzione volontaria e partecipativa del bar controcorrente come strumento di formazione costruttiva. L'intero progetto deve essere attivato mediante il processo partecipativo, da realizzare con i giovani stagisti e con i volontari. Si prevede la sinergia con associazioni culturali nazionali e straniere per la collaborazione e la formazione, l'assistenza e il coordinamento. Il progetto deve integrare non solo gli aspetti costruttivi dell'involucro, ma anche impianti e produzione di energia. A questo proposito il progetto sarà il primo in cui esploreremo l'auto produzione di pannelli solari per l'acqua calda. Intendiamo inoltre attivare su questo progetto un processo comunicativo importante così da poter sfruttare la partecipazione di sponsor sia per l'ottenimento di contributi, sia per la fornitura di materiali. L'obiettivo

è non spendere nulla per tale costruzione, raggiungendo invece un processo formativo pubblico.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un percorso di landmark che includa oltre alla segnaletica creativa, la realizzazione di orti urbani con l'obiettivo di dare avvio alla formazione agricola integrata nell'architettura. È infatti fondamentale dal punto di vista della strategia integrare la produzione alimentare nel tessuto urbano. Questo progetto di orti urbani auto costruiti a ridosso del nuovo controcorrente vuole essere solo un punto di partenza in grado di generare azioni future volontarie e non imposte: l'orto sarà accessibile e imitabile.

Intendiamo inserire questo progetto all'interno del gruppo di progetti per partecipare ai bandi del VII programma quadro della UE.

Il metodo quindi è il seguente: autocostruzione >> recupero di materiale di scarto e riciclo per orto urbano e Landmark >> sponsor per materia prima specifica;

I partner previsti sono le associazioni di volontariato, le scuole, gli stagisti e tutti coloro che intendono apprendere le tecniche costruttive; inoltre è previsto lo scambio della forza lavoro in modalità: *lavora per me e io ti ospito*, che consente di convogliare i giovani provenienti da tutta Europa nel processo turismo-lavorativo.

Vantaggi di questa modalità riguardano non solo lo scambio linguistico ad esempio, ma anche e soprattutto la conoscenza in chiave turistica di Palazzolo all'estero.

2. L'auto costruzione di una pista per skate attraverso la modalità di lavoro volontario e associativo, sfruttando eccellenze di settore presenti a Palazzolo come Sebastiano Rossi, tra i migliori skater internazionali. Obiettivo di questo progetto oltre alla sperimentazione auto costruttiva, la creazione di un gruppo che includa anche i piccoli, soprattutto durante l'estate e che funga da assistenza alle coppie con bambini che necessitano di supporto. L'attività sportiva diventa quindi attività di supporto sociale oltre che di scambio generazionale e culturale.
3. L'auto costruzione di percorsi di segnaletica e arredo urbano da attivare con la partecipazione delle scuole e delle famiglie, sempre in modalità volontaria e scambio generazionale (giovani-vecchi) con l'obiettivo di realizzare elementi di Landmark attraverso la partecipazione dei bambini nella stagione estiva così da fornire supporto alle famiglie, oltre che apprendere fin da piccoli tecniche costruttive.

3.3.3 Innovazione

Al fine di contribuire positivamente allo scambio e alla creazione di nuove soluzioni, tenuto conto dell'impossibilità di trovare soluzioni in modo autonomo, è nostra intenzione creare un centro di eccellenza creativa, volto alla produzione e realizzazione di idee, ricerca, innovazioni che possano offrire anche alternative costruttive e produttive per le giovani eccellenze palazzolesi. A questo proposito il nostro programma prevede la creazione di un centro di eccellenza da realizzarsi presso l'ex macello comunale, ristrutturando in modalità EL.Co l'intera struttura.

Il nuovo spazio, denominato “macello delle idee” avrà il compito di fungere da catalizzatore delle risorse mentali, delle capacità e delle eccellenze locali. L’obiettivo è consentire l’unione e lo scambio nelle diverse discipline in modalità “the Hub” Milano.

Anche questo progetto rientra nella previsione di progettazione partecipata, condotta dalle risorse locali senza avere la necessità di affidare incarichi esterni. Ogni opera pubblica deve essere strumento di crescita collettiva locale e in questo caso specifico rivolta in modo particolare ai nostri giovani.

3.3.3a - Cosa offre?

Il modello “the Hub”, ispirato ad un’esperienza milanese, offre la possibilità di creare uno spazio lavoro dove convergano soggetti provenienti dalle diverse discipline creative, tecniche, comunicative. Si tratta di una struttura pubblica a gestione partecipativa in cui i giovani trovano uno spazio di lavoro a basso costo: affitto scrivania, servizio wi-fi, spazio conferenze. Ad un costo molto basso possono disporre di luoghi in comune e condividere oltre alla struttura anche le proprie competenze con l’obiettivo di generare idee e creatività. Dunque un bacino di creativi che possano operare sia per sviluppare progetti locali sia per investigare le proprie eccellenze al fine di esportare le competenze generando lavoro ed economia.

3.3.3b – attività previste

Il “macello delle idee” vuole essere uno spazio di accoglienza per differenti attività tra cui:

- Artisti nelle diverse discipline, incluso arti visive e media
- Soggetti con preparazione in grafica, comunicazione e design
- Luogo in cui ospitare e realizzare le call europee anche nell’ottica dello scambio culturale e generazionale per la realizzazione di concorsi, di idee ad esempio come avviene per gli “at lier d’ t  de Cergy Pontoise”
- Sede della web tv di cui al punto 3.3.1
- Sede delle attivit  di formazione artistica, come accademia della musica, accademia di pittura, di cinematografia e fotografia

3.3.3c – come finanziamo l’opera?

Mediante il finanziamento etico a km zero in modalit  EL.Co, mediante partecipazione ai bandi europei del VII programma quadro e attraverso il processo auto costruttivo volontario. Esperienze di questo genere sono notevoli e distribuite in tutta Europa.   nostra volont  quindi trarre esempio e importare, implementando, esperienze concrete gi  attuate, senza inventare nulla, ma semplicemente adattando alla nostra realt  locale.

3.3.3d – obiettivo?

Avere un centro di creativit  che possa sviluppare idee, inventare e generare sviluppo tale per cui si generi competenza esportabile in altre realt  nazionali e internazionali. Favorire

lo scambio di idee tra soggetti provenienti da diverse discipline in modo da avere uno *sguardo aperto* sulle possibili soluzioni ai problemi del nostro tempo. Creare un centro creativo che sia in grado di porre la fantasia, la visione e la ricerca alla base delle strategie di intervento per il territorio, avendo coscienza che le soluzioni ai problemi non nascono da singole menti tuttologhe, ma dalla partecipazione congiunta di più soggetti con diverse attitudini.

* * *

A completamento di questi punti programmatici che intendiamo avviare come linea guida di uno sviluppo futuro, si sommano le proposte di intervento a breve termine e attinenti a problematiche immediate del territorio palazzolese. Strategie di intervento immediato che riguardano problematiche concrete sollevate dai cittadini che saranno affrontate di seguito punto per punto.

4 - Questioni Piazza Palazzolo

Viste le problematiche a riguardo della piazza il movimento 5 stelle si prefigge di non generare situazioni che possano danneggiare l'attività dei commercianti locali senza avere prima predisposto strategie capaci di generare flussi; pertanto **la piazza** in questo momento **non sarà chiusa al traffico**, ad eccezione dei fine settimana estivi durante le iniziative di intrattenimento previste dal nostro programma.

Per favorire la risoluzione di problemi come ad esempio la fornitura di beni ai negozi, verrà **predisposta apposita area di carico-scarico** che potrà essere sfruttata da tutti i commercianti, ma non dai clienti e dai commercianti.

Per favorire la sosta breve di chi usufruisce di servizi "mordi e fuggi" in piazza, si prevede di **istituire i 20 minuti gratuiti di parcheggio** regolando i parchimetri. Tutti i minuti successivi saranno mirati a disincentivare la sosta lunga negli spazi della piazza attraverso una maggiorazione di costo di parcheggio, come avviene per altri centri storici tutelati. Le automobili possono parcheggiare nel grande parcheggio di fronte al comune.

È nostra intenzione inoltre incentivare la sosta lunga di chi lavora in piazza nelle aree di parcheggio limitrofe (parcheggio torre, parcheggio zona condominio del sole, parcheggio castrina), lasciando quindi il parcheggio della piazza per quei cittadini che devono usare i servizi del centro. La sosta lunga potrà essere gratuita per i dipendenti del comune, delle banche, delle attività in genere che si svolgono sulla piazza, ma dovrà avvenire nelle zone limitrofe e non nel parcheggio centrale. Chi non intende parcheggiare gratuitamente mediante convenzione con il comune negli altri spazi limitrofi alla piazza, pagherà il parcheggio esattamente come ogni altro cittadino a tariffa piena.

Tenuto inoltre conto delle difficoltà legate all'**integrazione tra commercianti e mercatini**, il movimento propone di valutare una redistribuzione dell'allestimento dei mercatini in piazza in modo da non essere costretti alla chiusura del traffico durante le giornate di mercato. Non è infatti corretto nei confronti dei nostri commercianti attivare azioni che siano in grado di ridurre il fatturato quotidiano soprattutto per i piccoli commercianti. Per

questo ci si propone di **ridefinire la collocazione di modo che entrambe le cose possano coesistere.**

5- eventi e promozione culturale

26

In piazza - ciclo di eventi e laboratori dinamici da realizzare sia nella piazza che in altri punti della città.

Il ciclo di eventi nasce per attivare processi di comunicazione pubblicitaria e culturale con l'obiettivo di animare le zone commerciali favorendo la riconoscibilità dei negozi del territorio anche su soggetti non di Palazzolo. Un'operazione dunque di marketing volta ad aumentare i profitti dei negozi del ns. territorio, oltre che a sviluppare cultura per in ostri cittadini e cooperazione partecipativa dei gruppi artistici locali.

Il progetto prevede la realizzazione di eventi rivolti a un target diversificato, in particolare : giovani per le fasce serali e famiglie per le fasce tardo pomeridiane.

Gli eventi si collocano nelle giornate di sabato e domenica ad orari da definire in funzione della stagione.

Durante la stagione estiva, per questioni climatiche, volendo favorire l'integrazione tra gli eventi e i commercianti, è nostra intenzione consentire l'apertura nei negozi in orari serali di modo che la gente possa approfittare della frescura serale e delle attività di contorno per fare le proprie spese.

Premessa: gli eventi puntano al coinvolgimento di artisti, creativi, professionisti di provenienza locale, sia per ridurre il costo, sia per favorire la riconoscibilità dei nostri giovani, spesso molto bravi, ma senza alcun riconoscimento sul territorio. L'impiego di giovani risorse locali crea interazione positiva con i residenti: vado a vedere il mio amico, mio figlio ecc. dunque si privilegia una comunicazione indiretta e gratuita.

>> Obiettivo del movimento è la crescita culturale locale e la possibilità di espressione dei nostri giovani. L'unione di attività commerciali con attività culturali può produrre effetti positivi a livello di economia di scala locale. I commercianti hanno più clienti potenziali, i nostri giovani lavorano per il territorio e possono guadagnare denaro dalle loro prestazioni.

Tipologia eventi: sono stati individuati eventi culturali che possono essere realizzati nelle giornate di sabato e domenica. Alcuni sono da farsi esclusivamente di sabato sera.

In particolare le nostre proposte prevedono:

- 5.1- Ciclo di concerti in collaborazione con associazioni culturali e circoli per individuare artisti di vario genere che suonano pezzi propri in modo da abbattere costi SIAE e dare visibilità a giovani talenti della zona. Le sinergie con altri soggetti (associazioni o circoli) possono favorire duplice comunicazione dell'evento, grazie al gemellaggio tra i soggetti organizzatori. Ad esempio . Artisti che aderiscono al progetto fanno 2/3 tappe: città 1, città 2 e Palazzolo sull'Oglio. L'obiettivo è rendere accessibile, a chi interessato, il concerto; infatti gente di Brescia non va a

Bologna a vedere il gruppo X, ma è probabile che venga a Palazzolo. Questo oltre a consentire la possibilità di vedere i gruppi d'interesse riduce i viaggi e i consumi energetici e i costi per le persone. Inoltre si usa la comunicazione doppia dello stesso evento e si sfrutti una comunicazione nazionale che contribuisce ulteriormente a dare visibilità al nostro comune.

I concerti devono svolgersi di Sabato sera in piazza durante la stagione estiva.

- 5.2 - Rassegna cortometraggi in collaborazione con i gruppi locali di cinematografia, sia per la selezione dei corti, sia per la realizzazione. Obiettivo è consentire l'espressione dei nostri giovani impiegandone il potenziale.
Sede delle proiezioni: l'auditorium San Fedele, sia estivo sia invernale.
I cortometraggi possono sostituire nella stagione invernale i concerti della stagione estiva.
Può essere motivo di concorso; in questo caso i corti visibili sono quelli del concorso.
- 5.3 - Rassegna cinematografica dei piccoli da effettuarsi presso auditorium in collaborazione con la biblioteca e le scuole. Selezione di filmati per bambini, cartoni animati d'autore ecc.
Da svolgersi la domenica pomeriggio. Con possibilità sia per la stagione estiva, sia invernale. L'evento offre assistenza alle famiglie che possono lasciare il bambino e ritirarlo al termine della proiezione. Con le rassegne cinematografiche è possibile abbinare la lettura dei testi, delle fiabe o delle poesie, invitando attori locali o limitrofi.
- 5.4 - performance musicali e artistiche da svolgersi nei tardi pomeriggio di sabato o domenica, in alternanza ad altri eventi; interazione con associazioni locali per esposizioni e performance di artisti che realizzano e spiegano alla gente come nasce una loro opera. Da svolgersi in prevalenza durante la stagione estiva.
- 5.5 - spettacoli di danza urbana e baskers in piazza, con la partecipazione di artisti e performer locali e in collaborazione con gruppi nazionali. Il progetto può estendersi dalla piazza davanti al municipio e spostarsi per tutta la durata della performance nella piazza intera. È nostra intenzione creare un gemellaggio con i Baskers di Ferrara riconosciuti a livello internazionale, per portare qui altri artisti da fuori, creando un evento di forte attrazione. In occasione dei Baskers a Palazzolo che dovranno collocarsi nelle diverse aree del comune, da mura a riva, i negozi potranno essere aperti seguendo gli orari degli spettacoli.
- 5.6 – Il festival delle mongolfiere da realizzarsi in collaborazione con le associazioni nazionali di mongolfiere, abbinato a sagre culinarie, mercatini e stand; da realizzarsi nella zona del mercato durante la stagione estiva. Il festival contribuisce a creare momento di comunicazione nazionale e internazionale di Palazzolo oltre che a creare reddito per l'amministrazione volto al finanziamento del progetto stesso e di eventuali attività collaterali.

- 5.7 - Laboratori didattici in piazza, tardo pomeridiani da realizzare con gruppi di volontariato nella stagione estiva.
Attività dedicate al riciclo con la partecipazione di associazioni locali che operano nel settore riciclo e agricoltura naturale. I laboratori vanno realizzati in un contesto attrezzato per cui va previsto allestimento con tavoli e tutto il necessario. In contemporanea è possibile avere spettacolo musicale per bambini, o attività comiche tipo burattini. Possono essere coinvolti i soggetti che truccano i bimbi, e quelli che fanno giochi.
Può essere chiamata la domenica dei bambini e integrare cinema laboratorio.
- 5.8 - Giornata di sconti e notte bianca creazione di un week end tra sabato e domenica in cui tutti i negozi, bar e ristoranti siano aperti e offrano sconti fino a tarda notte. Integrata in una serata di concerto, degustazioni e spettacoli; bancarelle e mercatini rari, ad esempio vintage, riciclo, artigianato, editoria ecc.
- 5.9 - Per tutte le attività commerciali di Palazzolo, al fine di stimolare la partecipazione dei cittadini nel conoscere i negozi del territorio, si propone di istituire il **premio delle vetrine**: una gara annuale che elegge la vetrina dell'anno a Palazzolo. Si tratta quindi di un evento in cui tutti i negozi di Palazzolo sono chiamati a dare sfogo alla propria fantasia per allestire durante una settimana la vetrina più bella. I cittadini voteranno e la vetrina che otterrà più voti sarà la vincitrice. L'evento potrà essere inserito in un programma eventi più ampio che include anche la partecipazione delle cantine vinicole con le degustazioni.
- 5.10 – Creazione delle feste etniche in partecipazione con i residenti stranieri, con l'obiettivo di creare aggregazione e scambio culturale; le feste devono contenere situazioni di folklore, musica e degustazioni di piatti tipici. Queste situazioni di scambio culturale possono essere attivate durante altre feste e i concerti possono essere calibrati in modo che ci sia spazio anche per le diverse etnie: tamburi, danze del ventre ecc.

La realizzazione di un ciclo di eventi che punta ad impiegare le risorse locali è un atto di fiducia nei confronti delle giovani promesse e un monito a continuare a fare => buona pratica/good practice e con il tempo può diventare evento abituale, contenitore auto finanziabile grazie a sponsor ecc.

6 – Trasporti

È nostra intenzione ripristinare il trasporto pubblico al servizio degli anziani che non dispongono di automezzi o non hanno la possibilità di essere accompagnati. Il servizio vuole favorire l'aggregazione e non la chiusura delle fasce deboli. Si prevede quindi:

29

- 6.1 Creazione di un bus dotato di elevatore per soggetti con disabilità motorie, con un numero limitati di passeggeri (max 20 posti), che esegua un percorso lungo il paese toccando i punti di maggior interesse: parrocchie, posta, comune, piazza, cimitero, mercato. Il bus funziona solo la mattina al servizio degli anziani dalle 8 alle 13 e nel fine settimana svolge servizio per i giovani facendo tappe tra Palazzolo e comuni limitrofi, in modo da poter sviluppare convenzioni con i titolari di locali notturni che contribuiscono al finanziamento del servizio.
- 6.1.1- Modalità di finanziamento: gli anziani contribuiscono con un a quota ridotta; i giovani, che comunque avrebbero spese di benzina per motorino o automobile, contribuiscono con una cifra superiore a quella degli anziani e i bar convenzionati con il servizio corrispondono il 50% del costo del biglietto. Esperienze di questo genere sono già state attuate in altri comuni, con ottimi risultati.
- 6.1.2- Si propone al fine di coo-finanziare il mezzo pubblico il collocamento di autovelox nelle aree in cui è richiesta una bassa velocità per la tutela di pedoni e ciclisti.
- 6.2 Car pooling. È nostra intenzione sviluppare progetti di comunicazione e servizio di car pooling per favorire il trasporto in gruppo in modo particolare per quei soggetti che vanno nella stessa città per ragioni di lavoro o studio. A questo proposito il comune intende attivare una pagina web che renda accessibili informazioni sui viaggi previsti, soprattutto per i giovani che non dispongono di mezzi propri. L'istituzione del car pooling consente la riduzione delle emissioni e i costi per i singoli, potendo condividere il mezzo di trasporto.
- 6.3 Piste ciclabili e percorsi pedonali. Si prevede un approfondimento delle condizioni delle attuali piste ciclabili, verificandone la sicurezza, l'accessibilità, le condizioni di comfort come ombreggiamento soprattutto per le stagioni estive, barriere architettoniche ecc, prima di procedere con al realizzazione di nuove. Si vuole prima di tutto favorire l'utilizzo delle attuali, attraverso la comunicazione e l'organizzazione di gite in bici sfruttando i percorsi come quello nel "decumano delle cascine" o nei percorsi rurali o dell'Oglio. È nostra intenzione creare le condizioni per cui siano i cittadini a richiedere la creazione delle piste e non una imposizione dall'alto. Si vuole realizzare inoltre la conoscenza di percorsi alternativi alla solita strada per raggiungere i punti di interesse creando una mappature delle ciclabili da mettere on line sul sito del comune.
- 6.3.1 Il Finanziamento delle eventuali nuove ciclabili sarà da valutare nel momento in cui essere saranno richieste dal cittadino; potrà essere istituito un fondo

volontario e potranno essere sviluppate attività commerciali e turistiche con l'obiettivo di raccogliere i fondi necessari alla realizzazione. Si prevede che tale processo potrà essere messo in moto dalla nostra amministrazione e realizzato strada facendo anche da amministrazioni successive. Si ritiene fondamentale prima di realizzare nuove opere, che vi sia la reale richiesta di queste non solo a livello normativo, ma soprattutto di uso. Il nostro impegno sarà nel far crescere la cultura su questo argomento e nello stimolare eventi per poterlo finanziare successivamente.

7 – Rifiuti

Il tema rifiuti è di estrema importanza nello sviluppo di una comunità civile ed ecologica; non è possibile infatti opporsi a inceneritori o discariche se non si prevede come trattare i rifiuti o come non produrli: essi infatti sono il risultato della nostra cattiva abitudine di consumare senza coscienza e da qualche parte vanno messi!

Il tema rifiuti prevede quindi azioni diversificate che vanno dall'incentivazione alla formazione e all'informazione e in particolare:

7.1 – è nostro obiettivo favorire la nascita di attività locali produttive che impieghino i rifiuti come materia prima per la produzione di beni, favorendo quindi con permessi e prelievi verifiche, la creazione di nuove attività. Si vuole quindi favorire quelle aziende che provvederanno a riciclare materie plastiche, metallo, vetro, corrispondendo un valore economico ai cittadini che parteciperanno al recupero. Tali attività produttive potranno realizzare oggetti o accessori di varia natura: esistono diverse esperienze in questo ambito ed è evidente la necessità di imprenditorie lungimiranti e ingegnose. Noi vogliamo favorire queste eccellenze capaci di risolvere un problema creando lavoro. Tale processo sposterà con il tempo la dipendenza del comune da parte di strutture come Sogeim che potranno nel corso degli anni essere ridefinite o chiuse.

Ridefinire il ruolo di una società pubblica che possa dal recupero dei rifiuti trattarli in maniera industriale tramite la frammentazione e la separazione chimico fisica, atta a produrre materia prima seconda da vendere sul mercato (tipo centro di Verdelago). Lo schema di tutta l'isola ecologica sarebbe questo sotto riportato sinteticamente in base agli operatori che devono intervenire:

COMUNE:

Studio sulla quantità, qualità e classificazione dei rifiuti, divisa per quartieri nelle varie stagioni.

Creazione e costituzione società al 100% pubblica.

Sponsorizzazione del sistema e confronto con i cittadini nei vari quartieri per raccogliere opinioni, difficoltà o suggerimenti.

Creare attività per le scuole durante i pomeriggi, con possibilità di crediti formativi, nel centro RECUPER-ONE o nel Primo e Terzo Segmento.

Pubblicizzazione annuale dei risultati e del progetto ai cittadini e nelle scuole.

Posizionamento e dislocamento dei bidoni colorati per la differenziata nei luoghi pubblici.

Creazione tariffa rifiuti con parte fissa e parte variabile in base alla quantità di indifferenziato prodotto.

Disincentivare acquisto prodotti usa e getta o con più imballaggi, incentivare prodotti alla spina (come da programma)

- RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

Consegna tessera magnetica personalizzata per calcolo nr. ritiro rifiuto indifferenziato e apertura bidone. Calcolo punti per RECUPER-ONE.

Bidoni con codice magnetico.

Consegna bidoni differenziato (umido, carta, plastica, vetro, alluminio, residuo indifferenziato) divisi per categorie abitazioni e scelta della localizzazioni degli stessi.

Recupero di abiti vestiti 3 volte l'anno.

Recupero settimanale dei rifiuti differenziati e bisettimanale per l'umido.

Regalare kit di pannolini lavabili ai nuovi nati di Palazzolo.

ISOLA ECOLOGICA

PRIMO SEGMENTO

Area raccolta rifiuti differenziati ed indifferenziato, ingombranti e speciali, divisi per categoria.

Passaggio personale centro RECUPER-ONE per scegliere materiali da riutilizzo o riparazione (Quarto Segmento).

Controllo e ulteriore smistamento eventuali errori di conferimento rifiuti differenziati e indifferenziati tramite nastri trasportatori con personale. Successivo conferimento tramite i nastri in processo industriale (Secondo Segmento)

Differenziare ulteriormente i rifiuti ingombranti sommandoli e dividendo per categorie il recuperato e tramite i nastri trasportatori portare a processo industriale (Secondo Segmento)

Recupero abiti e vestiti da mandare a RECUPER-ONE

SECONDO SEGMENTO

Processo industriale di ulteriore differenziazione rifiuti relativo trattamento di riduzione del volume tramite trituro e imballo degli stessi.

Trasformazione degli stessi in materia prima seconda e relativa vendita sul mercato. (Tipo Vedelago)

Trasformazione dell'umido in terriccio da concime tramite recupero di biogas da riutilizzare nel processo industriale. Vendita sul mercato

TERZO SEGMENTO

Ufficio incaricato della gestione e raccolta dati, centro e fonte di trasparenza per tutti i cittadini.

QUARTO SEGMENTO

Centro Recuper-One dove personale creativo o con qualità artigianali realizza nuovi oggetti da materiali di riciclo oppure ripara oggetti, utile anche per i bambini nei pomeriggi e per non far perdere quelle attività artigianali che hanno reso il nostro paese un punto di forza nel mondo (formazione).

Vendita in apposito punto alla cittadinanza, o sul mercato anche on line e con possibile partecipazione a mostre o fiere. La cittadinanza accula punti sulla carta magnetica da utilizzare al centro RECUPER-ONE. Meno indifferenziato prodotto più punti per l'acquisto.

L'obiettivo è trasformare il tema rifiuto in una opportunità economica e creativa per dare eccellenza a Palazzolo.

- 7.2 – al fine di creare coscienza è prevista la creazione di una campagna di informazione che preveda la partecipazione delle scuole, delle associazioni e delle famiglie. Gli stessi eventi proposti nei punti precedenti avranno il compito di sensibilizzare e di creare coscienza su questo tema, in particolare su come realizzare una differenziazione nonché come recuperare in casa parte dei nostri rifiuti o come non produrne facendo acquisti consapevoli.
- 7.3 - Per favorire un consumo consapevole tutti i negozi del territorio dovranno essere dotati obbligatoriamente di sistemi di distribuzione “alla spina” (per prodotti casa, detersivi e prodotti per il corpo come shampoo, balsamo ecc) di in modo da favorire il riuso dei contenitori più volte prima di eliminarli.
- 7.4 – è nostra intenzione su questo tema verificare le possibilità in collaborazione con l'ufficio di igiene di limitare anche gli imballaggi alimentari, favorendo quindi un sistema distributivo diretto e non preconfezionato. L'impossibilità di attivare questo sistema può favorire l'obbligo di impiegare solo materiali bio degradabili.
- 7.5 – Nei negozi del territorio la spesa, a tutti i livelli, si fa con borse proprie in stoffa, in polipropilene riciclato ecc. aiutando i cittadini a capire l'importanza, mediante comunicazione, di avere atteggiamenti consapevoli. Saranno quindi favorite, con bonus qualità, quelle attività commerciali che metteranno a disposizione dei propri clienti borse da riutilizzare e non usa e getta nemmeno se in carta o plastica di mais.
- 7.5.1 – Il bonus qualità è un marchio che i negozianti potranno esporre e rappresenterà il loro valore ecologico e impegno verso il recupero. È nostra intenzione stimolare una sorta di buona competizione tra i negozianti, permettendo ai cittadini di riconoscere l'impegno civile di un negozio rispetto ad un altro e di poter scegliere di fare la spesa nel negozio x, piuttosto che y, perché esso ha un atteggiamento migliore.

- 7.6 - Vogliamo che tutti i negozi siano dotati di sistema di raccolta batterie di modo che il cittadino possa lasciarle con maggiore facilità, evitando che le butti nel pattume normale. Vogliamo altresì dare il riconoscimento dei bonus ecologici a tutte quelle strutture terziarie che contribuiscono a riciclare i toner delle stampanti anche in modalità auto organizzativa: ad esempio la creazione di box auto finanziati in cui convergono toner di più uffici che poi vengono portati da un unico soggetto nei centri di raccolta differenziata. A questo proposito ci riserviamo di approfondire la situazione attuale e di verificare l'eventuale validità di favorire la costituzione di una struttura che operi espressamente su questo tema.
- 7.7 – Tutti i centri commerciali e i punti di distribuzione di alimenti e servizi commerciali che producono rifiuti da imballaggio dovranno essere dotati a spese proprie di raccoglitori differenziati che separino organico, plastica, carta, metallo. Il comune si impegnerà a prevedere la raccolta mediante l'organo attualmente in funzione predisposto per questa attività.
- 7.8 - Al fine di favorire un minore spreco delle materie prime intendiamo favorire e incentivare situazioni di scambio e baratto tra i cittadini, organizzando eventi a tema e individuando una prossima sede per questa attività. Si vogliono favorire anche corsi di recupero e artigianato del recupero per favorire l'azione diretta delle persone e la partecipazione attiva, nonché un risparmio economico derivante dal fai da te. Intendiamo su questo tema sviluppare campagne di comunicazione volte alla legittimazione di uno stile alternativo a quello della brandizzazione e del concetto consumistico "perché io valgo" causa scatenante di comportamenti barbari verso il sistema ecologico ed economico.
- 7.9 - é nostra intenzione favorire e stimolare la nascita di sistemi di compostaggio dei rifiuti organici mediante la partecipazione dei cittadini. Tale processo riduce il quantitativo di rifiuto che termina nel bidone dello sporco. Per favorire questo processo, favorendo anche una maggiore partecipazione e redditività, è nostra intenzione creare un progetto che consenta la produzione di compost sia per gli orti urbani sia per i produttori agricoli che desiderano partecipare al progetto. Attraverso una modalità partecipativa, il cittadino trova un punto dove portare il proprio compost e il produttore agricolo ad esempio trova prodotto organico a basso costo. I proventi vengono reinvestiti in attività legate al recupero.
- 7.10 - Nel tema rifiuti collochiamo anche l'esigenza di istituire e la volontà di farlo di un sistema di raccolta differenziata da mettere in piazza, in modo che nei fine settimana ci sia la possibilità di ridurre al minimo la produzione di rifiuti per strada. In questo tema integriamo anche la volontà di realizzare un sistema di porta mozziconi così da evitare l'invasione dei rifiuti delle sigarette sul suolo pubblico. Nel momento in cui i porta mozziconi sarà attivo, i soggetti che non lo useranno potranno essere multati direttamente dai cittadini che potranno segnalare i soggetti. La multa sarà pagata sotto forma di servizi civile ad esempio a fornire servizi di pulizia della piazza stessa. È nostra intenzione valutare la possibilità di prevedere comunque un servizio di pulizia pubblico della piazza per le mattina dopo il fine

settimana e la creazione di bagni pubblici a pagamento (costo ridotto), onde evitare che i soggetti che usufruiscono dei locali del centro, in condizioni di alto livello alcolico, usino i muri del centro come wc pubblico, cosa che danneggia tutti i cittadini che usano la piazza essendo costretti a vedere o sentire odori e rifiuti organici umani. Il tema della pulizia dei luoghi pubblici sarà comunque da sviluppare poiché rientra nella buona gestione del turismo locale e la pulizia degli spazi è fondamentale per il sistema economico locale.

- 7.11 - Anche per il settore rifiuti intendiamo sviluppare iniziative che sono a tema con i bandi europei di finanziamento al fine di ottenere possibili contributi volti allo sviluppo di iniziative e progetti.

8 – Sociale

La società che intendiamo promuovere e partecipare a realizzare si fonda sulle tendenze contemporanee di partecipazione e cooperazione in tutti i servizi della vita, secondo le richieste della UE per cui sono attivi numerosi bandi di finanziamento. In modo particolare, è nostra intenzione stimolare i seguenti settori: invecchiamento attivo, scambio generazionale così da favorire servizi con duplice funzionalità: fornire assistenze e creare occasioni di lavoro per i cittadini.

- 8.1 - Intendiamo favorire la creazione dell'associazione delle mamme in collaborazione con gli anziani (nonni) e con i cittadini stranieri, di modo che possano in un sistema auto organizzativo, gestire i bambini fuori dall'orario scolastico. È nostra intenzione verificare l'uso di spazi pubblici, (ex bocciofila ad esempio) da destinare a questa attività. Il servizio non è gratuito; ciascun bambino versa una quota mensile o di partecipazione giornaliera (protetta cioè a basso costo) che concorre a creare il budget necessario a contribuire ai rimborsi delle mamme che si rendono disponibili. In modo particolare abbiamo osservato che le cittadine straniere residenti a Palazzolo non lavorano e possiedono molto tempo, per tanto è nostra intenzione trovare le modalità di coinvolgerle in questo processo così da favorire l'aggregazione e lo scambio culturale. I bambini palazzolesi italiani e stranieri sono spesso compagni di classe e possono proseguire le loro attività anche fuori dalla scuola, magari conoscendo meglio le reciproche culture. Alla base di una sana convivenza vi è sempre la conoscenza. È nostra intenzione quindi favorire tale fenomeno.
- 8.2 - Intendiamo inoltre costituire un servizio civile, destinato alla formazione mediante scambio generazionale volontario, che riproduca processi partecipativi educazionali in merito ad attività artigianali ad esempio come "la casa della giovane" attiva su Palazzolo negli anni 50 e scomparsa con l'avvento dell'economia consumistica e del lavoro in fabbrica delle donne. Obiettivo di questa struttura che dovrà trovare collocazione presso uno spazio del comune (ex bocciofila ad esempio in modo da

aggregare più attività) dovrà prevedere l'insegnamento di materie come: l'orticoltura, il cucito, la cucina tradizionale e etnica ad esempio con la partecipazione delle cittadine straniere, il riciclo, l'aggiustaggio. La produzione derivante da questi laboratori che saranno anche al servizio delle famiglie, con possibilità che siano realizzati durante l'estate di modo da impegnare i bambini durante la chiusura estiva scolastica, potrà tradursi in oggetti per i mercatini e contribuire a raccogliere fondi per finanziare la struttura stessa.

- 8.3 Creazione di rete Baby-sitter per aiutare le famiglie che per diversi motivi, come quelli lavorativi, si trovano costretti a dover cercare delle persone che badino ai loro figli, proponiamo la creazione di una rete di baby-sitter. La prima fase prevederà quella della individuazione delle baby sitter e anche dei baby sitter presenti sul territorio, creando grazie al comune, una sorta di certificazione di affidabilità in cui il comune si fa da garante per le famiglie di trovare delle brave persone, affidabili e capaci. La seconda fase sarà quella di creare un numero verde e/o un sito internet attraverso il quale poter vedere quali baby sitter ci sono, vederne i cv e in seguito poter prenotare il servizio. La prestazione sarà ovviamente a pagamento, ma grazie alle ultime leggi le neo mamme attraverso dei buoni avranno diritto a chiederne la corresponsione dalla fine della maternità obbligatoria e per gli 11 mesi successivi in alternativa all'utilizzo del periodo di congedo facoltativo per maternità. Il voucher è erogato dall'INPS. L'importo sarà modulato in base ai parametri Isee della famiglia. Le risorse a sostegno di questo intervento saranno reperite nell'ambito del fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento dell'occupazione giovanile e delle donne. Il resto dei pagamenti delle prestazioni di lavoro accessorio avverrà attraverso "buoni lavoro" (o "voucher") prepagati del valore nominale di 10,00 €, 20,00 € o 50,00 €. Acquistati dal datore di lavoro e versati al lavoratore al compimento della prestazione lavorativa, possono essere riscossi presso un qualunque ufficio postale esibendo un valido documento di riconoscimento. Non appena ricevuta la comunicazione da parte delle poste dell'avvenuto pagamento, l'Inps provvede all'accredito dei contributi presso la Gestione separata e al versamento all'Inail della quota assicurativa. Il valore netto del voucher, cioè il corrispettivo netto della prestazione incassato dal lavoratore, è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupazione dell'interessato. I prestatori possono svolgere attività di lavoro occasionale fino ad un compenso massimo di 5.000 € nette per singolo committente nell'anno solare. Questo significa che il limite di importo lordo per il committente è di 6.660 euro.

8.4 – Programmi alla pari – scambi culturali

Rimanendo nell'ottica di aiuto e sostegno alle famiglie per quanto riguarda i figli, nel periodo estivo vogliamo realizzare accordi, programmi di scambio alla pari con studenti e ragazzi dai paesi europei e non. Si individueranno le famiglie (che hanno dato precedentemente disponibilità) idonee ad ospitare i ragazzi/e dello scambio alla pari, che in cambio di vitto e alloggio offriranno il proprio aiuto con i bambini. I risultati che si vogliono ottenere con questo progetto sono:

a) favorire uno scambio interculturale permettendo ai cittadini palazzolesi ma soprattutto ai nostri ragazzi di entrare in contatto con la realtà giovanile europea e non, apprendendo lingue, usi e costumi;

b) Aiutare le famiglie che nel periodo estivo devono affrontare il problema dei figli a casa perché non più impegnati dal dovere scolastico;

c) fornire a questi ragazzi alla pari l'insegnamento della lingua italiana di cui potrebbero aver bisogno per motivi di studio o piacere, e regalare loro un'esperienza unica di "vita all'italiana" tra arte, sapori e saperi da portare a casa come buona pubblicità per il territorio.

- 8.5 – Al fine di aiutare le famiglie nel sostentamento dei costi scolastici vogliamo individuare un luogo in cui poter istituire annualmente (agosto-settembre) un grande mercato del libro scolastico usato, di modo da facilitare lo scambio-vendita di questi libri invece di passare tramite librerie creando così enormi profitti a pochi: proponiamo invece una gestione di semi-volontariato impiegando studenti o disoccupati, il rientro economico verrà utilizzato per ripagarli del servizio offerto, cioè l'organizzazione dell'evento. Valuteremo l'apertura di un sito comunale dove tenere un elenco aggiornato dei libri, dove sarà possibile prenotarli.
- 8.6 - Per rispondere alle richieste della cittadinanza anziana, intendiamo verificare la possibilità di ripristinare la ginnastica riabilitativa e speciale, individuando opportuna sede (anche all'aperto nella stagione estiva, non ovviamente in orari di punta per usufruire degli spazi pubblici e rimettere in contatto gli anziani con il resto del territorio). Nell'ottica di attività congiunte la sede dell'ex bocciofila potrebbe prevedere uno spazio anche per questo genere di attività. Le modalità saranno da valutare con l'associazione dei volontari che seguivano in passato tale progetto, onde far emergere le criticità e valutare le opportune strategie di intervento.
- 8.7 – all'interno dei progetti di invecchiamento attivo e scambio generazionale, collochiamo anche i progetti di auto sufficienza alimentare, con duplice funzione: favorire la gestione infantile, creare educazione e scambio. Per tanto i primi progetti di orti urbani saranno realizzati in prossimità delle scuole elementari e medie attraverso la partecipazione degli anziani (nonni) volontari. Sarà nostro impegno inoltre per favorire il ripristino del tessuto organico all'interno del tessuto urbano favorire e comunicare i progetti "orti in terrazza", di modo che i nostri condomini possano essere dotati di mini spazi agricoli auto produttivi. A questo scopo intendiamo attivare collaborazioni con il "movimento di transizione" sia per la formazione sia per lo sviluppo di attività legate a questo tema.
- 8.8 – intendiamo istituire un fondo di assistenza per le famiglie che hanno disabili e che non sono in grado di pagare l'assistenza domestica. Il fondo dovrà essere volontario partecipato con la Banca Etica. Il fondo si occuperà di erogare contributi ai richiedenti previa verifica delle necessità e sarà un supporto a quanto già in essere nel comune di Palazzolo. Per contribuire alla sua crescita sarà nostra cura

verificare l'opportunità di richiedere contributi regionali o finanziamenti a fondazioni private, come fondazione Cariplo ad esempio.

37

8.9 - Creazione di un sistema di sussidio ai disoccupati in cambio di fornitura servizi pubblici per un numero di ore concordato. Intendiamo approfondire quanto in atto in altre amministrazioni e implementare questo sistema anche sul nostro territorio così da favorire il più possibile l'immediato impiego e supporto per i soggetti senza lavoro e che necessitano con urgenza perché padri di famiglia.

8.10 - Intendiamo fornire un servizio di assistenza per gli anziani che non sono in grado di svolgere alcune funzioni di tipo burocratico. Intendiamo quindi fornire servizio di compilazione moduli e carte che potrà essere richiesto presso il comune stesso, sia in forma volontaria e in cambio di bonus per i giovani ad esempio, sia sotto forma di servizio pubblico erogato dal comune stesso.

8.11 – Politiche giovanili

I giovani rappresentano una enorme risorsa, sia perché non sono ancorati a un sistema di pensiero inquadrato dentro a schemi convenzionali, per cui hanno maggiore capacità creativa e inventiva, sia perché dispongono di energia, vitalità, entusiasmo, caratteristiche fondamentali per creare situazioni di festa, gioia, ma anche lavoro partecipativo e volontario. Per questo motivo riteniamo sia fondamentale la costruzione di uno spazio, come il "macello delle idee" dove tutte queste potenzialità possano convergere fin dall'adolescenza, momento in cui la crisi giovanile è maggiormente forte e richiede valvole di sfogo. La creatività può essere una valvola di sfogo, nelle diverse discipline.

8.11.1 – è nostra intenzione istituire uno spazio giovani all'interno del "macello delle idee" che funga da luogo di aggregazione, anche mediante la sinergia con gli altri soggetti che impiegano lo spazio del macello. Individuare inoltre altri punti di aggregazione presenti sul territorio, per incentivarli, favorirli di modo che essere giovani non sia un reato, ma un valore e un pregio della civiltà, senza che la polizia sia costantemente impegnata a dare la caccia ai nostri ragazzi. Non è infatti mediante la "violenza" del potere che si risolvono i problemi, ma con l'educazione civica. Per questo è nostro compito favorire l'aggregazione e controllare mediante la sensibilizzazione e l'educazione civica che essa non si trasformi in violenza, attività illecite ecc.

8.11.2 – intendiamo individuare un'area dove realizzare feste annuali protette, garantita dall'amministrazione, con sorveglianza di sicurezza medica in un luogo che non sia di disturbo per gli altri cittadini; una sorta di "centro sociale" anche all'aperto, dove effettuare incontri di vario genere e concerti. Proposizione di feste che possono essere un momento di scambio generazionale. L'istituzionalizzazione di feste di questo genere concorrerà inoltre a far convergere su Palazzolo cittadini provenienti

da altre località e dunque favorirà nuovamente il turismo e la riconoscibilità della nostra città.

8.11.3 – Riteniamo fondamentale la creazione di un CAG (centro aggregazione giovanile) in cui si possano svolgere attività di assistenza ai piccoli, (aiuto compiti) con la creazione di stage rivolti alla formazione all'interno di quelli che sono i nostri punti di programma. Lo spazio può favorire lo scambio di conoscenze e quello generazionale, unificando i giovani nell'età scolare. Il CAG dovrà disporre uno spazio studio ed avere in prossimità una caffetteria anche auto gestita. È nostra volontà valutare il luogo più opportuno possibilmente integrato con altre attività esistenti (biblioteca ad esempio) in cui realizzare tale attività

9 – Trasparenza

- 9.1 - Poiché amministrare è un atto di civiltà e impegno sociale riteniamo che i nostri assessori debbano essere disponibili al ricevimento dei cittadini. Pertanto prevediamo che ciascuno dei nostri assessori e il sindaco siano reperibili ogni giorno per almeno 1 ora al giorno a ricevere i cittadini, anche senza appuntamento, esattamente come avviene dal dottore. L'assessore riceverà ad orari prestabiliti, in momenti differenti delle giornate per consentire a tutti i cittadini di poterli raggiungere senza perdere ore di lavoro.
- 9.2 - Per consentire ai cittadini di far emergere le problematiche intendiamo istituire opportuni consigli cittadini in parallelo ai consigli comunali che dovranno essere pubblici e da svolgersi presso la sede del consiglio comunale. Il consiglio dei cittadini dovrà includere come coordinatore un membro dell'amministrazione o persona di fiducia di modo che la voce della cittadinanza in merito a problemi o possibili idee sia sempre riferita alla giunta e al consiglio comunale. I consigli dei cittadini devono avvenire mediante organizzazione volontaria: sono cioè i cittadini a poter richiedere la riunione dei cittadini e l'amministrazione è obbligata ad inviare un membro per il suo coordinamento.
- 9.3 - Per tutti i candidati del movimento 5stelle palazzolese, in caso di elezione sottoscrizione all'impegno a rendicontare l'attività annuale rimettendo il proprio mandato in funzione dei risultati effettivamente raggiunti o della modalità di procedere nel caso di progetti a lungo termine. È nostra volontà con questo atto fare in modo che emergano le qualità degli individui nella gestione e garantire risultati certi all'amministrazione e ai cittadini, riservandoci la possibilità di sostituire i soggetti che si dimostrano non adatti e che non operano secondo l'interesse collettivo o limitano lo sviluppo del programma.

10 – Sicurezza

Siamo convinti che una società sia veramente civile quando non ha bisogno di guardiani con manganello e scudo perché le persone sono in grado di controllarsi le une con le altre. Per tanto è nostra intenzione favorire un percorso educativo che favorisca il controllo dei cittadini dai cittadini senza istituire ronde.

39

- 10.1 – a questo scopo intendiamo valutare la possibilità di creare un servizio di segnalazioni a mezzo web compilando un modulo dal sito del comune, e a mezzo foglio cartaceo da depositare presso l'ufficio di polizia comunale. Qualunque cittadino ha il compito di segnalare comportamenti scorretti e che danneggiano la collettività e che determinano aumenti di costi per noi tutti. Vogliamo quindi stimolare la sorveglianza pubblica da parte delle persone.
- 10.2 Per tutelare le aree meno sorvegliate della città, soprattutto nei confronti di azioni illegali di discarica di materiali nocivi, come è avvenuto recentemente nel quartiere San Giuseppe, riteniamo necessaria la valutazione economica e di fattibilità per l'installazione di telecamere speciali nei lampioni al fine di dissuadere comportamenti incivili e, nel caso, di poter riconoscere i colpevoli che dovranno essere pesantemente multati.

11 – Connettività

Crediamo importante per lo sviluppo locale e la definizione di Palazzolo moderna introdurre internet comunale a basso costo. A fronte di un a basso investimento il comune può realizzare una rete wireless su tutto il territorio. In alcuni spazi pubblici il servizio sarà gratuito, mentre nelle abitazioni private i cittadini si dovranno a proprie spese acquistare un antenna wireless da sistemare sul tetto, prima di rescindere il contratto con telecom. Per la realizzazione il comune farà una Joint venture con un'azienda competente del settore che potrebbe rappresentare per l'ente una forma di rientro economico di quanto investito.

Il comune potrà quindi garantire la copertura del territorio con tecnologia wireless offrendo servizi/applicazioni innovativi come: internet veloce, applicazioni per imprese private, sorveglianza e servizi di sicurezza, servizi di emergenza, telemedicina ed altri servizi multimediali. Inoltre tutti coloro che dispongono di sistemi telefonici ipad, iphone, android ecc potranno avere accesso gratuito ad esempio nei punti di attività commerciali, stimolando il turismo e l'accessibilità alle nostre attività commerciali da parte di cittadini provenienti da paesi limitrofi.

12 – San Pancrazio e luoghi meno centrali

12.1 - È nostra volontà inserire la frazione dei San Pancrazio e i luoghi periferici del comune in una politica di aggregazione e coinvolgimento, di modo che ciascun territorio possa esprimere le proprie potenzialità. A questo proposito riteniamo sia importante la nascita di un sistema di circoscrizioni, come già avviene mediante gli oratori, che definiscono aree ben precise e diverse della città. Le circoscrizioni dovranno avere i nostri rappresentanti, che in forma volontaria fungeranno da ascolto attivo per la cittadinanza di modo che l'amministrazione possa sempre sapere quali sono le differenti opportunità o criticità dei differenti quartieri. Per San Pancrazio in modo particolare riteniamo importante la creazione di uno spazio comunale, come prolungamento del comune, in cui vi sia la presenza di cittadini volontari che possano interagire con i propri elettori e non solo, al fine di rendere assistenza agli anziani e a quanti necessitano di avere un contatto con l'amministrazione, ma sono, per diverse ragioni personali, impossibilitati a farlo in forma diretta.

Per quanto concerne la situazione scolastica di San Pancrazio e le recenti necessita viste con la parrocchia, ci riserviamo di sondare con i cittadini le reali necessità e urgenze e di predisporre un piano attuativo di intervento per finanziare la realizzazione delle opere necessarie a rendere organica la struttura scolastica attualmente sulla frazione: collegare le scuole e la palestra mettendo in sicurezza gli accessi etc. e prevedendo in futuro la sistemazione integrale del polo scolastico.

12.2 - Il servizio di trasporto pubblico per gli anziani e i ragazzi dovrà toccare ciascuno di questi quartieri e frazioni, così che non vi siano cittadini esclusi da questo servizio. Per tanto l'autobus al servizio degli anziani farà sosta anche a san Pancrazio.

12.3 - Solo per l'area di San Pancrazio si propone la sistemazione del collegamento della pista ciclabile che collega Palazzolo – Capriolo – Paratico per rendere percorribile l'accesso attualmente passante per una strada con una discesa pericolosa, dissestata e sconnessa completamente dal percorso ciclabile.

13 Ecologia

13.1 - Tra i progetti che intendiamo promuovere da inserire nel PGT vi sono le coperture verdi delle aree industriali; una volontà per ridurre il surriscaldamento estivo e abbattere la macchia grigia dello sviluppo urbano degli ultimi 20 anni. Nel PGT dovrà dunque essere inserita la questione rinverdimento aree industriali e commerciali da rendere obbligatoria nel caso di manutenzione degli stabili e da introdurre in futuro anche per tutti gli altri non soggetti a recupero o manutenzione. I tetti dei nostri capannoni dovranno tornare a restituire il verde che hanno sottratto per contribuire alla riduzione del calore durante la stagione estiva.

13.2 - Introduzione di una norma di tutela delle alberature che preveda l'autorizzazione per il taglio delle piante. Le piante sono una risorsa non solo di arredo ma anche e soprattutto di tutela e controllo dell'aria e del calore estivo. Intendiamo gestire e controllare il taglio delle piante anche su aree private, che dovrà essere sottoposto a richiesta di parere prima di essere eseguito.

13.3 - Per favorire la reintroduzione del verde nel tessuto urbano è nostra intenzione istituire la "giardiniera comunale" per il controllo, la gestione e lo sviluppo del verde sul nostro comune. Il tessuto organico verde è fondamentale non solo per la bellezza, per la tutela dell'aria, ma anche per la produzione alimentare. Per tanto è nostro volere istituire una struttura interna che opererà affiancata all'ufficio tecnico per le autorizzazioni in merito a tutto quanto previsto per il tema verde, dalla gestione dei parchi agli standard urbani sul recupero e sulle eventuali nuove costruzioni. A questo proposito si intende inoltre realizzare un convenzionamento con il comune di Bolzano che ha sviluppato numerosi progetti che anche il comune di Palazzolo può implementare sul proprio territorio.

Si allegano di seguito esperienze attuate sul territorio nazionale e riferimenti di strutture, progetti a cui questo programma si è ispirato a dimostrazione che tutto si può fare e che è necessaria solo la volontà di fare.

Palazzolo 1 aprile 2012

MoVimento 5 stelle Palazzolo sull'Oglio

Allegato 1 __Pacchetto clima-energia, obiettivo: 20/20/20

42

Dopo undici mesi di lavoro legislativo, il Parlamento ha approvato il pacchetto clima-energia volto conseguire gli obiettivi che l'UE si è fissata per il 2020: ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili. Il pacchetto comprende provvedimenti sul sistema di scambio di quote di emissione e sui limiti alle emissioni delle automobili.

Le sei proposte legislative sul pacchetto clima-energia sono state adottate nel quadro della procedura di codecisione, che pone il Parlamento su un piede di parità rispetto al Consiglio nell'attività legislativa.

Sistema di scambio delle emissioni di gas a effetto serra (ETS)

Sulla base di un compromesso negoziato con il Consiglio dalla relatrice Avril DOYLE (PPE/DE, IE), il Parlamento ha adottato una direttiva volta a perfezionare ed estendere il sistema comunitario di scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra con l'obiettivo di ridurre le emissioni dei gas serra del 21% nel 2020 rispetto al 2005. A tal fine prevede un sistema di aste, dal 2013, per l'acquisto di quote di emissione, i cui introiti andranno a finanziare misure di riduzione delle emissioni e di adattamento al cambiamento climatico. Tuttavia le industrie manifatturiere che sono a forte rischio di delocalizzazione, a causa dei maggiori costi indotti dal sistema, potranno beneficiare di quote gratuite fino al 2027. Nel 2010 si procederà a un riesame del regime. Per approfondire l'argomento si veda l'articolo specifico sulla nota di background accessibile dal link in calce.

Ripartizione degli sforzi per ridurre le emissioni

Sulla base di un compromesso negoziato con il Consiglio dalla relatrice Satu HASSI (Verdi/ALE, FI), il Parlamento ha adottato una decisione che mira a ridurre del 10% le emissioni di gas serra prodotte in settori esclusi dal sistema di scambio di quote, come il trasporto stradale e marittimo o l'agricoltura. Fissa quindi obiettivi nazionali di riduzione (per l'Italia 13%), prevedendo anche la possibilità per gli Stati membri di ricorrere a parte delle emissioni consentite per l'anno successivo o di scambiarsi diritti di emissione. Dei crediti sono anche previsti per progetti realizzati in paesi terzi. In caso di superamento dei limiti sono previste delle misure correttive. Per approfondire l'argomento si veda l'articolo specifico sulla nota di background accessibile dal link in calce.

Cattura e stoccaggio geologico del biossido di carbonio

Sulla base di un compromesso con il Consiglio negoziato dal relatore di Chris DAVIES (ADLE, UK), il Parlamento ha adottato una direttiva che istituisce un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ecosostenibile di biossido di carbonio (CO₂) con la finalità di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico. Fino a 300 milioni di euro, attinti dal sistema di scambio di emissione, finanzieranno 12 progetti dimostrativi, mentre

le grandi centrali elettriche dovranno dotarsi di impianti di stoccaggio sotterraneo. Per approfondire l'argomento si veda l'articolo specifico sulla nota di background accessibile dal link in calce.

Accordo sulle energie rinnovabili

43

Sulla base di un compromesso negoziato con il Consiglio dal relatore Claude TURMES (Verdi/ALE, LU), il Parlamento ha approvato una direttiva che stabilisce obiettivi nazionali obbligatori (17% per l'Italia) per garantire che, nel 2020, una media del 20% del consumo di energia dell'UE provenga da fonti rinnovabili. Nel calcolo, a certe condizioni, potrà essere inclusa l'energia prodotta nei paesi terzi. La direttiva fissa poi al 10% la quota di energia "verde" nei trasporti e i criteri di sostenibilità ambientale per i biocarburanti. Il riesame delle misure nel 2014 non dovrà intaccare gli obiettivi generali. La direttiva, inoltre, detta norme relative a progetti comuni tra Stati membri, alle garanzie di origine, alle procedure amministrative, all'informazione e alla formazione, nonché alle connessioni alla rete elettrica relative all'energia da fonti rinnovabili. Per approfondire l'argomento si veda l'articolo specifico sulla nota di background accessibile dal link in calce.

Riduzione del CO2 da parte delle auto

Sulla base di un compromesso negoziato con il Consiglio dal relatore Guido SACCONI (PSE, IT), il Parlamento ha approvato un regolamento che fissa il livello medio di emissioni di CO2 delle auto nuove a 130 g CO2/km a partire dal 2012, da ottenere con miglioramenti tecnologici dei motori. Una riduzione di ulteriori 10 g dovrà essere ricercata attraverso tecnologie di altra natura e il maggiore ricorso ai biocarburanti. Il compromesso stabilisce anche un obiettivo di lungo termine per il 2020 che fissa il livello medio delle emissioni per il nuovo parco macchine a 95 g CO2/km. Sono previste "multe" progressive per ogni grammo di CO2 in eccesso, ma anche agevolazioni per i costruttori che sfruttano tecnologie innovative e per i piccoli produttori. Per approfondire l'argomento si veda l'articolo specifico sulla nota di background accessibile dal link in calce.

Riduzione dei gas a effetto serra nel ciclo di vita dei combustibili

Sulla base di un compromesso negoziato con il Consiglio dalla relatrice Dorette CORBEY (PSE, NL), il Parlamento ha adottato una direttiva che, per ragioni di tutela della salute e dell'ambiente, fissa specifiche tecniche per i carburanti. Stabilisce inoltre un obiettivo di riduzione del 6% delle emissioni di gas serra prodotte durante il ciclo di vita dei combustibili, da conseguire entro fine 2020 ricorrendo, ad esempio, ai biocarburanti. L'obiettivo potrebbe salire fino al 10% mediante l'uso di veicoli elettrici e l'acquisto dei crediti previsti dal protocollo di Kyoto. Il tenore di zolfo del gasolio per macchine non stradali, come i trattori, andrà ridotto. La direttiva, che dovrà essere trasposta nel diritto nazionale entro il 31 dicembre 2010, si applica a veicoli stradali, macchine mobili non stradali (comprese le navi adibite alla navigazione interna quando

non sono in mare), trattori agricoli e forestali e imbarcazioni da diporto. Per approfondire l'argomento si veda l'articolo specifico sulla nota di background accessibile dal link in calce.

Allegato 2_ esempio concreto di bonus

Cantiere della provvidenza-bando di partecipazione al progetto

45

Il progetto vuole essere uno strumento concreto da offrire a coloro che, in questo momento, sono lontani dal mondo e dal mercato del lavoro e quindi in una condizione di difficoltà economica, attraverso il loro impegno in attività di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti oppure nell'impiego in manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o analoghe o in lavori di emergenza o di solidarietà.

Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cariverona, è stato approvato dal Comune di Ponte nelle Alpi con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 15/02/2011, esecutiva ai sensi di legge.

Il progetto si svolgerà nel territorio del Comune di Ponte nelle Alpi: strade, centri abitati, edifici di proprietà e/o in uso all'Amministrazione comunale, parchi e giardini, impianti sportivi.

Il pagamento delle prestazioni avverrà attraverso Buoni Lavoro (c.d. "voucher") del valore nominale di € 10 lordi ciascuno (€ 7,50 netti) per ogni ora di lavoro svolto. Tale compenso garantisce la copertura previdenziale presso l'INPS ed assicurativa presso l'INAIL: i voucher sono esenti da imposizione fiscale e non incidono sullo stato di disoccupato o inoccupato.

Per poter accedere al progetto i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nel Comune di Ponte nelle Alpi da almeno 1 anno;
- cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea;
- cittadinanza extracomunitaria, purché in possesso di un permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di un'attività lavorativa, compreso quello per lo studio, o – nei periodi di disoccupazione – in possesso di un permesso di soggiorno per "attesa occupazione";
- stato di disoccupazione o di mobilità.

I candidati interessati ed in possesso dei requisiti richiesti, dovranno presentare o spedire la loro adesione al seguente indirizzo: Comune di Ponte nelle Alpi, Frazione Cadola n.52/A – Ufficio Protocollo (*Orari di sportello*: Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 11.50, sabato dalle 9.00 alle 11.50), o via fax al numero 0437 999544.

Verrà stesa una prima graduatoria con le domande pervenute entro il 6 aprile 2012.

Per le domande pervenute oltre tale data la graduatoria verrà aggiornata semestralmente da parte del Responsabile del Servizio.